

REGIONE LOMBARDIA
COMUNE DI PORTO MANTOVANO



LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE IN VIA F. GONZAGA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

ELABORATO: PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO		DATA: GENNAIO 2021	TAV. N°: G		
		SCALA:			
		FILE: 2021-12_Cop_PIAZZOLA.dwg			
COMMITTENTE: Amministrazione Comunale Porto Mantovano		INDIRIZZO: STRADA STATALE CISA N° 112 Cod.Fisc. e/o P.IVA: 80002770206 / 00313570202 CENTRALINO: ...0376 389011.....			
AGGIORNAMENTI		RICHIEDENTE	OGGETTO	FILE	DATA
	C		REV2_ACQUE DI 1 e 2 PIOGGIA		2021-12
	B		REV1_FOGNE		2021-09
	A		REV		2021-09
I PROGETTISTI: STUDIO TECNICO Via G.Marangoni n° 7 - 46100 - Mantova tel./fax. 0376320431 - 0376382220 e-mail - sferrari gianluca@libero.it - Dott. Ing. GIANLUCA FERRARI 			VISTO: UFFICIO TECNICO : il Responsabile del procedimento Firma: 		



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**



PIANO DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e ss.mm.

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

Committente :	- Comune di Porto Mantovano; Strada Statale Cisa n.112 - 46047 - Comune di Porto Mantovano (MN)	firma
Responsabile dei lavori :	- Arch. Rosanna Moffa; Comune di Porto Mantovano; Strada Statale Cisa n.112 - 46047 - e.mail: r.moffa@comune.porto-mantovano.mn.it - Comune di Porto Mantovano (MN)	firma
Progettista delle opere e Direttore dei Lavori:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274	firma
	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274	firma
Coordinatore in fase di progettazione:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274	firma
Coordinatore in fase di esecuzione:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274	firma



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

NUMERI DI TELEFONO PER EMERGENZE

Pronto soccorso	118
ENEL	
Ospedale di Mantova	0376 2011
UT di Porto Mantovano	0376 389090
Vigili del Fuoco	115

Carabinieri	112



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

FIRME DI PRESA VISIONE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

Il presente Piano facente parte degli elaborati contrattuali, si intende con la sottoscrizione, letto, compreso ed accettato in ogni sua parte, si conferma altresì di aver ricevuto copia integrale del presente piano di sicurezza.

Documenti dati per acquisiti ma non riportati nel presente documento

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____

Impresa appaltatrice principale		firma di presa visione del PSC
verifica di idoneità tecnica dell'impresa esecutrice eseguita da	in data	firma di verifica

Impresa sub.appaltatrice		firma di presa visione del PSC
verifica di idoneità tecnica dell'impresa esecutrice eseguita da	in data	firma di verifica

Impresa sub.appaltatrice		firma di presa visione del PSC
verifica di idoneità tecnica dell'impresa esecutrice eseguita da	in data	firma di verifica

		firma
--	--	-------



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

RELAZIONE TECNICA

Questo documento costituisce il Piano di sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal D.lgs 81 del 9 Aprile 2008. Per dettagliate informative sui lavori da seguire si rimanda al progetto esecutivo, senza ritenersi in contrasto con le indicazioni presenti nella presente documentazione, che sono state riportate per una migliore comprensione delle linee di stesura del documento nel suo complesso. Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi durante l'esecuzione dei lavori, e l'approntamento del cantiere. Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza. A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).

I contenuti minimi del POS sono richiamati nella PARTE NORMATIVA sezione = prescrizioni

Il PSC **contiene** l'individuazione DI MASSIMA dell'area di cantiere con la sua ubicazione nel tessuto urbano in quanto la disposizione finale viene rimandata all'impresa esecutrice in base alle proprie attrezzature e modalità di lavoro. Il programma lavori **viene proposto** ma per per lo stesso motivo di cui sopra , sarà cura dell'impresa esecutrice redigerlo nei casi previsti dal presente documento. Il PSC **contiene la stima dei costi** per la sicurezza che sono stati in base alla quantità delle lavorazioni. Gli oneri per la sicurezza saranno soggetti a liquidazione finale.

Il PSC riporta le principali normative sulle macchine ed attrezzature di cantiere e le relative caratteristiche. L'impresa appaltatrice dovrà inserire nel proprio POS le caratteristiche delle attrezzature che intende effettivamente utilizzare nell'ambito del cantiere.

Il PSC contiene l'indicazione dei soggetti interessati all'opera, le caratteristiche dei potenziali rischi connessi con le attività, le direttive per l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, le prescrizioni per i soggetti coinvolti.

Abbreviazioni

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti abbreviazioni:

Decreto - D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008

Responsabile dei lavori - RDL

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione – CSP

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione - CSE

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS

Piano di sicurezza e di coordinamento – PSC

Piano operativo di sicurezza - POS

Dispositivi di protezione individuali - DPI



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Preposto :

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa esecutrice nei rapporti con il committente e con il CSE. Egli è persona competente e capace e dotata di adeguati titoli di esperienza e/o di studio e dirige le attività di cantiere della propria impresa e tra l'altro:

1. verifica e controlla l'applicazione del POS e del PSC;
2. agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti alla sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa;
3. riceve e trasmette all'Impresa i verbali redatti dal CSE, sottoscrivendoli in nome e per conto dell'Impresa stessa;
4. è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa;
5. riceve copia delle modifiche fatte al PSC e ne informa le proprie maestranze e i propri subappaltatori;
6. informa preventivamente il CSE dell'arrivo in cantiere di nuove maestranze o subappaltatori.

Metodologia per la valutazione dei rischi

Metodologia per la valutazione dei rischi

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata:

1. individuare eventuali lotti operativi;
2. all'interno di ciascuno dei lotti operativi, individuare le lavorazioni
3. per ogni lavorazione, individuare i rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il programma lavori) e ad eventuali pericoli correlati. Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nella sezione specifica. Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione
- gli aspetti significativi del contesto ambientale
- l'analisi dei rischi
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza
- i contenuti specifici del POS



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

INDICE DEL DOCUMENTO

FIRME DI PRESA VISIONE

In fase di visione documenti di gara

A seguito aggiudicazione

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

Relazione informativa sul documento

Abbreviazioni / Metodologia per la valutazione dei rischi

PARTE PRIMA

A : ANAGRAFICA DELL'OPERA

Caratteristiche dell'opera

Individuazione dei soggetti interessati

B : CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

Caratteristiche dell'area

Caratteristiche geologiche, morfologiche e sismiche del terreno

Idrologia e meteorologia territoriale e locale

Linee aeree e condutture sotterranee

Rischi connessi con attività o insediamenti limitrofi

Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Rischi connessi con la viabilità esterna

Documentazione fotografica

C: CONTESTO AMBIENTALE E INFORMATIVA GENERICA – CANTIERE FISSO

D: DISPOSIZIONI PER IMPIANTO DI CANTIERE

Impianto cantiere – dismissione e allestimenti

Impianti fissi e logistica di cantiere

E : QUADRO INCIDENZA MANODOPERA

F : ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Delimitazione, accessi e segnalazioni

Viabilità di cantiere

Aree di deposito,

Smaltimento rifiuti , Servizi logistici ed igienico – assistenziali

Impianti di cantiere

Segnaletica , Gestione dell'emergenza

Protocollo COVID-19

PARTE SECONDA

G : MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

Macchine e attrezzature

Sostanze pericolose

H : RISCHI PARTICOLARI

Rischi particolari del cantiere



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

Scheda riassuntiva dei rischi nelle varie fasi

I : RISCHI E MISURE CONNESSI AD INTERFERENZE TRA' LAVORAZIONI

schede e tabelle

L : D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA

apprestamenti di pronto soccorso

M : DOCUMENTAZIONE

N : COSTI PER LA SICUREZZA

Stima costi della sicurezza

Computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza

O : PRESCRIZIONI

Prescrizioni generali per le imprese appaltatrici

Prescrizioni generali per i lavoratori autonomi

Prescrizioni per tutte le imprese

PARTE TERZA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme generali del cantiere

Capitolato di appalto per la sicurezza

PARTE QUARTA

AGGIORNAMENTO DEL PSC e AZIONI DI COORDINAMENTO DURANTE I LAVORI

PARTE QUINTA

ELENCO DELLE LAVORAZIONI DA ESEGUIRE

FASCICOLO TECNICO

GIORNALE DELLA SICUREZZA



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PARTE PRIMA
ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1 *Caratteristiche dell'opera e localizzazione del cantiere*

Descrizione :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
Ubicazione :	<u>Provincia di Mantova - Comune di Porto Mantovano - Via Francesco Gonzaga</u>

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi) :	90
Ammontare complessivo presunto dei lavori :	€ 80.323,14
Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere :	5
Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi :	5

A.2 *Individuazione dei soggetti interessati*

Committente:	- Comune di Porto Mantovano; Strada Statale Cisa n.112 - 46047 - Comune di Porto Mantovano (MN)
Responsabile dei Lavori:	- Arch. Rosanna Moffa; Comune di Porto Mantovano; Strada Statale Cisa n.112 - 46047 - e.mail: r.moffa@comune.porto-mantovano.mn.it - Comune di Porto Mantovano (MN)
Progettista e Direttore dei lavori:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
CSP:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
CSE:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
Direttore di Cantiere :	



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Per le Imprese ed i relativi referenti si rimanda alle firme di accettazione .

Si precisa che, ai fini del presente piano la Ditta aggiudicataria dell'appalto è denominata "impresa principale".

La presenza di ditte subappaltatrici dovrà essere preventivamente autorizzata dal Committente.

In ogni caso l'appaltatore dovrà verificare l'idoneità tecnico-professionale delle ditte subappaltatrici e darne riscontro al momento della richiesta di autorizzazione al sub-appalto .



Identificazione appalto :

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA

B CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON AMBIENTE ESTERNO

B.1 *Caratteristiche dell'area e dei lavori*

La presente relazione illustra il progetto di ammodernamento del Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati del Comune di Porto Mantovano (MN).

Estratto relazione

Il C.d.R è attualmente operativo e dotato, nell'area centrale, delle piazzole dove avviene lo stoccaggio dei rifiuti a terra e in container.

All'estremità della zona di stoccaggio è presente una tettoia adibita al deposito di R.U.P.- R.A.E.E.

Nelle aree di viabilità la pavimentazione è in conglomerato bituminoso mentre nelle aree di stoccaggio la pavimentazione è in calcestruzzo.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova vasca di laminazione delle acque di seconda pioggia e relativo impianto di sollevamento e trattamento con impianto trattamento reflui con pacchi lamellari.

Per lo scarico nel corpo idrico superficiale verrà utilizzata la condotta esistente in PVC DN200 mm previo inserimento di un disoleatore statico della potenzialità di 1,5 Lt/sec superiore alla portata della pompa connessa alla vasca di prima pioggia.

Si prevede una riqualificazione del sistema di raccolta piazzola rifiuti con riorganizzazione del trasporto rifiuti e raccolta delle componenti vetro, metalli, ingombranti in cassoni coperti.

La possibilità della raccolta in cassoni coperti comporta una sensibile riduzione della possibilità di contaminazione delle acque meteoriche dilavanti il piazzale.

Come manutenzione straordinaria si prevedono inoltre la riqualificazione dei canali grigliati in fregio agli stalli dedicati alla raccolta del vegetale e la demolizione con taglio a forza di una porzione di ml 2,00 di muratura in cls lesionata a causa urto con mezzi d'opera.

E' vietato lo stoccaggio di attrezzature o materiali al di fuori delle aree assegnate .

L'accesso pedonale del personale tecnico e operativo avverrà da un unico ingresso



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

B.2 *Caratteristiche geologiche, morfologiche e sismiche del terreno*

Gli interventi non comportano lavori in elevazione, o lavori di escavazione tali da essere ritenuti significativi dal punto di vista sismico e morfologico della zona

B.3 *Idrologia e meteorologia territoriale e locale*

Si tratta di una zona inserita in un contesto privo di eventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori.

B.4 *Linee aeree e condutture sotterranee*

I lavori si svolgeranno in centro di raccolta e pertanto prima dell'inizio dei lavori l'impresa dovrà concordarsi con le ditte specializzate (ENEL – TELECOM ecc.) per individuare eventuali punti che siano sensibili alla esecuzione dei lavori in appalto, ed alla luce delle risultanze del sopralluogo redigere un piano di intervento.

B.5 *Rischi connessi con attività o insediamenti limitrofi*

I rischi sono relativi alla presenza continua nelle aree adiacenti ai luoghi di lavoro, di pedoni o di veicoli in transito .

B.6 *Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno .*

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno dell'area di cantiere in quanto vi sarà attività con mezzi a motore e attrezzature pneumatiche.

Da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi.

Le imprese operanti dovranno prendere visione presso l'ufficio competente del Comune dove si svolgono i lavori, della classificazione adottata per l'area di intervento e, qualora necessario, chiedere deroga, in ogni è tassativamente vietato il lavoro notturno e nei giorni festivi, se non per particolari situazioni che verranno valutate di volta in volta. (es. messa in sicurezza di una struttura che ha presentato problemi statici e che lasciata senza approntamenti possa causare danni di maggiore entità) .

B.7 *Emissione di agenti inquinanti*

Durante le varie lavorazioni NON sono prevedibili emissioni di agenti inquinanti significativi verso l'esterno dell'area.

B.8 *Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere*

La natura delle lavorazioni fanno sì che le stesse NON COMPORTINO rischi di caduta di oggetti all'esterno dell'area di cantiere;

B.9 *Rischi connessi con la viabilità esterna*

Interferenza con gli utenti rappresenta il maggiore dei rischi per le attività da svolgere, pertanto è fatto obbligo di recintare e segnalare tutta l'area di cantiere oltre all'obbligo di segregare l'area d'intervento Si propongono comunque la chiusura del centro raccolta durante le lavorazioni

Tali situazioni dovranno essere indicate all'interno del POS.



Identificazione appalto :

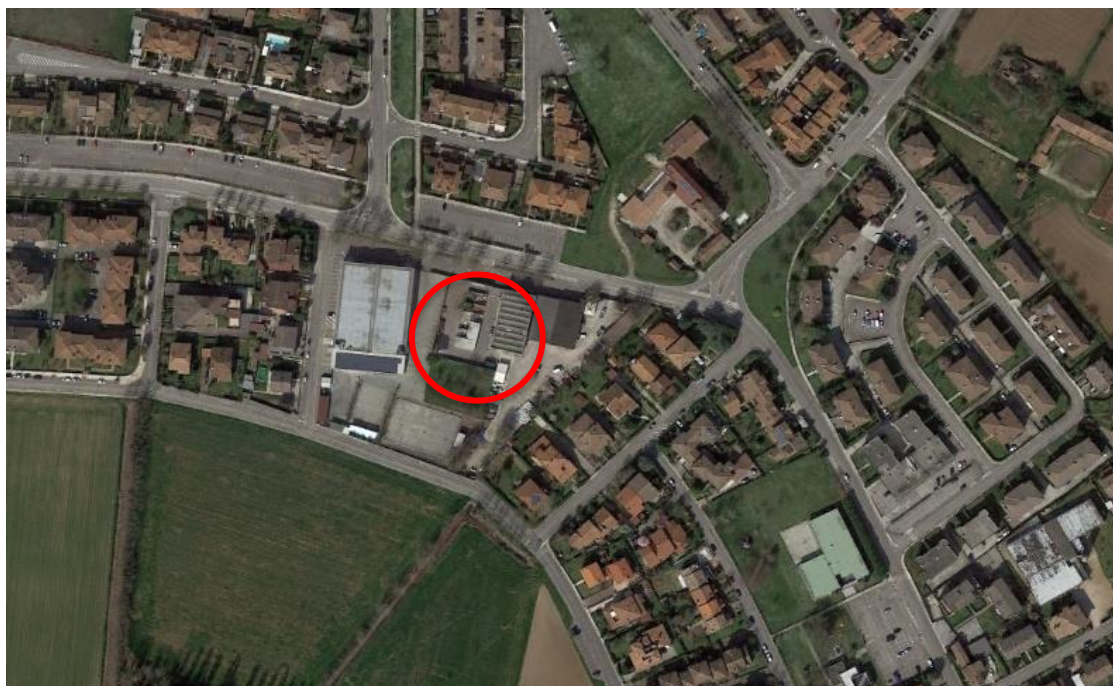
**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

Per tutta la durata dei lavori, l'impresa dovrà garantire:

- una continua pulizia della zona;
- La presenza di un addetto a funzioni di MOVIERE con la responsabilità di garantire l'effettuazione in sicurezza delle manovre dei mezzi ingombrati e il regolare scorrimento del traffico veicolare .

B.10

Individuazione territoriale





Identificazione appalto :

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA

C: AREE PERIFERICHE AL CANTIERE ED INFORMATIVA GENERICA

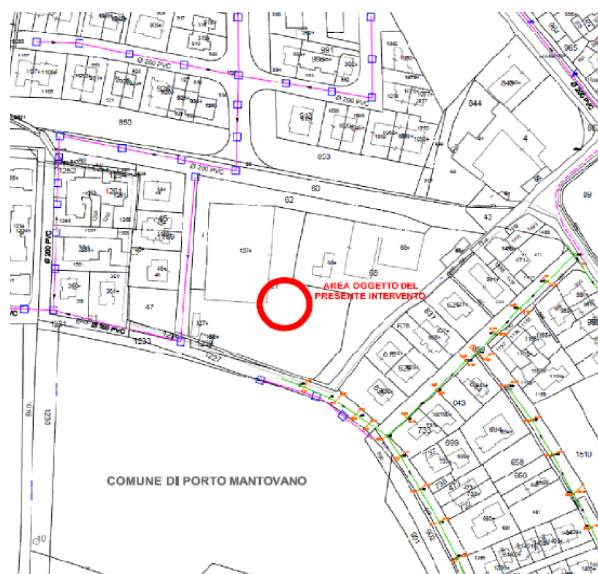
C.1

Rischi connessi con la viabilità esterna

Interferenza con il personale scolastico e con gli utenti rappresenta il maggiore dei rischi per le attività da svolgere, pertanto è fatto obbligo di evitare le lavorazioni che comportino la rimozione del materiale contenente amianto durante la fase di entrata e uscita degli utenti.

C.2

Estratto catastale



C.3

Estratto PGT



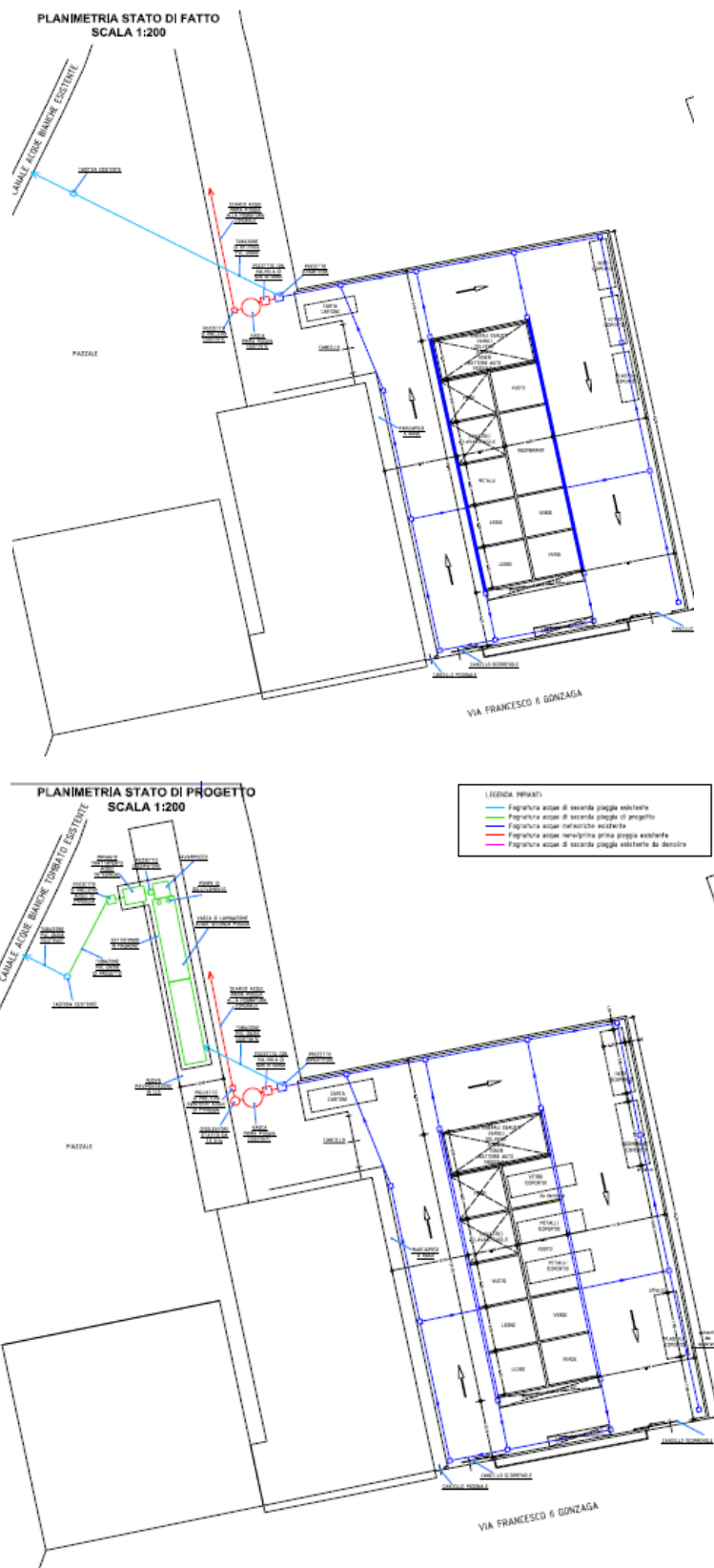


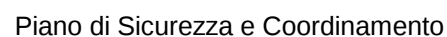
Identificazione appalto :

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA

C.4

Estratto elaborati grafici







Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

D: DISPOSIZIONI SULL'IMPIANTO DI CANTIERE

Sopralluogo congiunto in data

Presenti :

Il CSE



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

E : CALCOLO DEGLI UOMINI GIORNO NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Relativamente al computo degli uomini giorno si procede secondo l'ormai consolidato sistema legato al D.M. 11 dicembre 1978 pubblicato nella Gazz. Uff. 23 dicembre 1978, n. 357 che riporta le nuove tabelle delle quote d'incidenza per le principali categorie di lavori nonché la composizione delle rispettive squadre tipo. Tale D.M. è stato pubblicato ai fini della revisione prezzi contrattuali, ma tuttora è vigente come legge dello Stato Italiano. L'art. 1 di tale decreto recita: ai sensi dell'art. 1 della legge 17 febbraio 1968, n. 93, le quote percentuali di incidenza del costo della mano d'opera, dei materiali, dei trasporti e dei noli sul costo complessivo di ciascuna delle principali categorie di opere considerate, l'incidenza dei rispettivi elementi di costo più rappresentativi e la composizione delle rispettive squadre-tipo sono stabilite come risulta dalle ventitrè tabelle allegate al decreto.

CALCOLO UOMINI GIORNO CON PARZIALIZZAZIONI DELLA CATEGORIE DI LAVORO

Tabella di riferimento	Categorie di lavoro principali e secondarie	Importo lavori	incidenza % MD sui lavori	Importo della MD	Num. Di operai per squadra tipo	Costo medio orario Operario in Euro	Numero ore per le lavorazioni	Num. gg lav. della squadra tipo	Importo giornaliero squadra tipo	PARZIALE UOMINI GIORNO
A	Stradali									
	Movimenti materie e demolizione	-	22	-						
	Opere stradali	-	25	-						
	Segnaletica	-	20	-						
	Lavori diversi o mod entità	-	36	-						
	Sovrastr. Ricariche ed Asfalti	-	7	-						
	Op con più cat. di lav e senza lav. In sotterraneo	-	22	-						
	Op con più cat. di lav e con lavori in sotterraneo	-	24	-						
	Escavazione	-	10	-						
	Linee elettriche esterne in bassa e media tensione	-	30	-						
B	Igieniche									
11	Acquedotti compreso forn tubi	-	30	-						
12	Acquedotti escluso fornitura tubi	-	46	-						
13	Fognature	57.285,07	48	27.496,83	6	24	1.146	48	576	286



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

C	Edilizie									
	Opere edilizie comp. Finiture		35	-						
17	Opere cemento armato	-	30	-						

D	Impianti									
19	Impianto illuminazione pubblica	-	30	-						
20	Impianti elettrici	19.095,02	40	7.638,01	6	24	318	13	576	80
21	Imp. di riscaldam. a termosifone	-	24	-						
22	Imp. di condizionam. d'aria	-	30	-						
23	Imp. ascensori e montacarichi	-	25	-						

E	Opere Idrauliche									
	Impianto fognario	-	40	-						

F	Marittime									
	Cassoni banchine moli ecc	-	32	-						
	Difese foranee scogliere ecc.	-	21	-						
	Palancolati	-	21	-						

G	Sicurezza									
	Importo sicurezza	3.943,05	25	985,76	6	24	41	1	720	8

totale 80.323,14 36.120,61

Giorni lavorativi per le opere	62
Incid. stimata di fermo cantiere ma non suscettibile di sosp. lavori	3%
Giorni lavorativi necessari con lavorazioni consecutive	64
Stima della percentuale di contemporaneità dei lavori nelle varie fasi	0%
Giorni lavorativi necessari con lavorazioni contemporanee	64
giorni naturali e consecutivi (calcolati con rapp. 7 gg nc su 5 gg lav.	90
Tempo utile per la realizzazione delle opere	90



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

F **Organizzazione del cantiere**

F.1 Delimitazione, accessi e segnalazioni

L'ingresso PRINCIPALE al cantiere avverrà presso Via Francesco Gonzaga e deve essere individuato in una zona ampia presente e ben visibili, tale accesso sarà esclusivo e di prevalenza per le imprese impegnate nelle lavorazioni;

L'accesso del personale operativo dei tecnici di cantiere o di altro personale che può o deve avere accesso al cantiere avverrà dal medesimo passaggio.

F.2 Viabilità di cantiere

La viabilità è limitata ad un accesso singolo per ogni zona di lavoro, per l'approvvigionamento dei materiali ed attrezzature i mezzi dovranno accedere alla zona di competenza esclusivamente se assistiti da un addetto al coordinamento del traffico, eventuale sosta al di fuori delle zone delimitata dovrà essere assistita e limitata alle operazioni di carico e scarico.

La viabilità è limitata all'accesso delle imprese e dei soli autorizzati dal responsabile di cantiere, dal coordinatore per la sicurezza e dalla DD.LL..

Vista la morfologia dell'area di cantiere si ribadiscono le prescrizioni contenute al paragrafo B9.

F.3 Aree di deposito

Sono previste aree di deposito o di acatastamento di materiali o attrezzature in fregio alle zone di lavoro, in almeno due localizzazioni .

I POS delle imprese dovranno contenere le indicazioni sulle corrette modalità di stoccaggio e deposito su automezzi aziendali .

Zone di stoccaggio dei materiali e dei rifiuti

Deposito temporaneo

Prescrizioni:

La disciplina del deposito temporaneo è rivolta ai produttori di rifiuti che, prima della raccolta degli stessi, li raggruppino nei luoghi in cui li hanno prodotti e non intendano richiedere l'autorizzazione allo stoccaggio.

F.4 Smaltimento rifiuti

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi. (residui di verniciatura e acque di lavaggio delle macchine e degli attrezzi di verniciatura)

F.5 Servizi logistici ed igienico – assistenziali

F.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente

NESSUNO

F.5.2 Servizi da allestire a cura dell'Impresa principale o da individuare all'interno dell'area di cantiere .

I servizi igienico - sanitari dovranno essere costituiti da convenzioni con locali, e/o in strutture prefabbricate mobili o fisse, appositamente approntate, nei quali le maestranze possono usufruire di, servizi igienici, locali per riposare, per lavarsi, per il ricambio dei vestiti.

I servizi (bagni, docce, spogliatoi), dovranno essere dimensionati sul periodo di massima presenza in cantiere, in riferimento al programma dei lavori allegato, ed alle imprese che ne usufruiranno.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Dovranno essere pertanto garantiti:

- | | |
|----------------|---|
| n° 1 lavandino | Ogni 5 lavoratori presenti in cantiere |
| n° 1 WC | Ogni 10 lav. presenti in cantiere (e comunque distinti per sesso) |

I servizi igienici dovranno essere dotati di lavello, acqua calda, dosatori di sapone liquido e di salviette o rotoli di carta a perdere.

Gli spogliatoi dovranno essere ben areati, ventilati ed illuminati, riscaldati nella stagione invernale, e dotati di armadietti a doppio scomparto.

Tali installazioni ed i relativi arredi dovranno essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura dei datori di lavoro.

Nella zona dei servizi igienico assistenziali dovranno essere presenti estintori a polvere opportunamente dislocati.

Dovrà essere inoltre disponibile un pacchetto di medicazione contenenti tutti i presidi sanitari indicati dall'art. 2 del D.M. 388/03.

Per quanto riguarda tali locali, è lasciata all'impresa appaltatrice la scelta se utilizzare apposite baracche o trovare un accordo con la Committenza per l'uso di locali già esistenti all'interno dello stabilimento.

F.6 Impianti di Cantiere

F.6.1 Impianti messi a disposizione dal Committente

nessun impianto viene messo a disposizione dell'impresa esecutrice da parte del committente

F.6.2 Impianti da allestire a cura dell'Impresa principale

L'Impresa principale deve progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti elencati, rispettando inoltre le prescrizioni di seguito riportate:

- Impianto elettrico di cantiere comprensivo di messa a terra.
- Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o la dichiarazione di autoprotezione dell'area sottoscritta da un tecnico abilitato; ove necessario .

F.6.3 Impianti di uso comune

Impianto elettrico di cantiere

Utilizzatori	Impresa principale
	Tutte le imprese presenti in cantiere

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

F.6.4 Prescrizioni sugli impianti

Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Inoltre è richiesto quanto segue:

- Impianti elettrici conformi alla norma CEI 68-8 fascicolo 11 per cantieri edili;
- verifica semestrale per la resistenza di terra;
- verifica mensile di funzionamento del differenziale dell'impianto elettrico.

Tali verifiche saranno a cura dell'impresa principale.

F.6.4.1 Prescrizioni sugli impianti con generatore

Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.

Inoltre è richiesto quanto segue:

- gruppo elettrogeno funzionante in doppio isolamento e senza necessità di messa a terra
- verifica del quadro portatile e del differenziale
- verifica semestrale delle attrezzature a funzionamento elettrico delle prolunghe e degli accessori.

F.7 Allestimenti Cantieri Mobili o temporanei

F.7.1 Delimitazione dell'area di cantiere

Al fine di identificare nel modo più chiaro l'area dei lavori è necessario recintare il cantiere fisso lungo tutto il suo perimetro e la recinzione dovrà impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori e dovrà essere costituita con delimitazioni robuste e durature corredate da richiami di divieto e pericolo.

La sicurezza del cantiere si basa sul principio di separare fisicamente ed in modo efficace la zona di attività lavorativa dall'esterno. Tali misure devono anche essere supportate da segnali e cartelli indicatori come descritti al punto seguente

Si dovranno, quindi, realizzare recinzioni che mantengano chiaramente delimitate tali aree dagli ambienti prospicienti già esistenti. La recinzione deve essere realizzata in modo tale da evitare la proiezione di qualsiasi materiale dall'interno all'esterno. Le recinzioni, durante tutta la durata del cantiere, dovranno essere mantenute in buono stato mediante ripristino e/o sostituzione delle parti eventualmente danneggiate.

F.7.2 Esposizione del cartello di cantiere

E' fatto obbligo all'impresa la compilazione ed esposizione del cartello di cantiere

F.7.3 Prescrizioni e posizionamento sulla segnaletica di cantiere

Sarà cura delle imprese esecutrici installare ad ingresso cantiere e nella zona di lavoro tutta la cartellonistica o segnaletica relativa ai rischi generali presenti, conforme al D.Lgs. 493/96, mentre sulle singole macchine e in prossimità delle lavorazioni specifiche vanno poste le indicazioni specifiche. I cartelli devono avere le seguenti caratteristiche intrinseche:

F.6 Segnaletica

Cartelli di DIVIETO

Forma Rotonda

Pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35 % della superficie del cartello).



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Cartelli di AVVERTIMENTO Forma Triangolare

Pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Cartelli di PRESCRIZIONE Forma Rotonda

Pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Cartelli di SALVATAGGIO Forma Quadrata o Rettangolare

Pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Cartelli per le ATTREZZATURE ANTINCENDIO Forma Quadrata o Rettangolare

Pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Le dimensioni dei cartelli di segnaletica devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. 493/96 e devono altresì essere dimensionate in base alla distanza dalla quale il cartello deve essere visibile. Per le dimensioni si raccomanda, secondo il D. Lgs. 493/96, di osservare la formula:

$$A > L^2/2000$$

dove A rappresenta la superficie del cartello espressa in m ed L è la distanza, sempre in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri. Si forniscono di seguito delle indicazioni valide per stabilire le dimensioni minime da rispettare:

DISTANZA	DIMENSIONE CARTELLO		
	QUADRATO	RETTANGOLARE	CIRCOLARE
m	L (cm)	b x h (cm)	D (cm)
5	12	10 x 14	13
10	23	19 x 27	26
15	36	29 x 41	38
20	45	38 x 54	51
25	56	48 x 67	64
30	68	57 x 81	76

Si dovrà provvedere inoltre alla segnalazione di ostacoli fissi mediante nastro giallo/nero e di ostacoli mobili mediante nastro bianco/rosso.

Ogni lavoratore della ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio, prescrizione).



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Si ricorda inoltre che in nessun caso la segnaletica non può essere ritenuta sostitutiva della presenza dei dispositivi di sicurezza richiesti.

cartello	informazione trasmessa dal cartello	Note e/o collocazione del cartello
	<i>Vietato l'ingresso agli estranei</i>	<i>Ingresso cantiere, ingresso zona deposito dei materiali.</i>
	<i>Scavi in corso</i>	<i>In prossimità degli scavi a ml 2,50 dal bordo scavo</i>
	<i>Attenzione ai carichi sospesi</i>	<i>Recinzione esterna ed area di cantiere, in corrispondenza dell'organo del ponteggio</i>
	<i>Pericolo di scarica elettrica</i>	<i>Quadro elettrico.</i>
	<i>Protezione obbligatoria degli occhi</i>	<i>Nelle lavorazioni che possono determinare proiezioni e spruzzi di materiali.</i>
	<i>Casco di protezione obbligatorio</i>	<i>Recinzione esterna vicino agli ingressi ed area di cantiere.</i>
	<i>Protezione obbligatoria dell'udito</i>	<i>Nell'uso di macchine/attrezzature rumorose.</i>
	<i>Calzature di sicurezza obbligatorie</i>	<i>Area di cantiere.</i>



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

F.8 Gestione dell'emergenza

F.8.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovranno inoltre essere esposte in posizione visibile le procedure da adottarsi, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Tutte le informazioni sulle procedure di emergenza specifiche per questo cantiere dovranno essere riportate nel POS.

F.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello (rif. cap. F.7), la cassetta di pronto soccorso. L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento

F.8.3 Prevenzione incendi

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

Dovrà comunque essere predisposto a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato, un estintore a polvere e la indicazione del punto di approvvigionamento di acqua.

Le macchine operanti nel cantiere dovranno essere autonomamente dotate di estintori.

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera; a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti.

Dovrà comunque essere tenuto in vista il numero telefonico del Comando dei VV. FF. più vicino per consentire il soccorso in caso di propagazione dell'incendio.

F.8.4 Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione .

Si dovrà provvedere inoltre alla segnalazione di ostacoli fissi mediante nastro giallo/nero e di ostacoli mobili mediante nastro bianco/rosso.

Ogni lavoratore della ditta appaltatrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio, prescrizione).

Si ricorda inoltre che in nessun caso la segnaletica non può essere ritenuta sostitutiva della presenza dei dispositivi di sicurezza richiesti.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**



PROTOCOLLO EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID 19)

INFORMATIVA GENERALE E DEFINIZIONI

Definizioni e informazioni generali

Di seguito si riportano i tipi di casi riscontrati come presente nella Circolare del Ministero della Salute 73448 del 22/02/2020

Caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che soddisfi almeno uno dei seguenti criteri epidemiologici (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e dei sintomi):

- essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19
- essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale)

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Nel periodo attuale nei cantieri è presente un ulteriore rischio: coronavirus. Di seguito si riporta un estratto del "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19 NEI CANTIERI EDILI" condiviso da Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, ANAS SPA, RFI, ANCE, FENEAL UIL, Filca - CISL e Fillea CGIL, emanate il 19/03/2020.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

Il 14 marzo 2020 è stato adottato il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro (d'ora in poi Protocollo), relativo a tutti i settori produttivi. Stante la validità delle disposizioni contenute nel citato Protocollo previste a carattere generale per tutte le categorie, e in particolare per i settori delle opere pubbliche e dell'edilizia,, si è ritenuto definire ulteriori misure. L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria. Tali misure si estendono ai titolari del cantiere e a tutti i subappaltatori e subfornitori presenti nel medesimo cantiere.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 e premesso che il DPCM dell'11 marzo 2020 prevede l'osservanza fino al 25 marzo 2020 di misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del COVID — 19, e che per i cantieri, in relazione alla loro collocazione e tipologia, tali misure anche in coerenza con il protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 da CGIL,CISL,UIL CONFINDUSTRIA, RETE IMPRESE ITALIA, CONFAPI, ALLEANZA COOPERATIVE, raccomandano che:

- sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- siano incentivate le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- siano sospese quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale. Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi. I committenti vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio;
- siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;
- si favoriscono intese tra organizzazioni datoriali e sindacali;

Oltre a quanto previsto dal il DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
1-INFORMAZIONE Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:	1-INFORMAZIONE Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:
1.2 ALLESTIMENTO CANTIERI CON STRUTTURE PROVVISORIALI FISSE In caso di cantieri strutturati con allestimenti provvisori fissi la sanificazione deve essere programmata quotidianamente, ed all'interno contenere dotazioni di riserva per di DPI	1.2 ALLESTIMENTO CANTIERI CON STRUTTURE PROVVISORIALI FISSE In caso di cantieri strutturati con allestimenti provvisori fissi la sanificazione deve essere programmata quotidianamente, ed all'interno contenere dotazioni di riserva per di DPI
1.2 CANTIERI SENZA STRUTTURE PROVVISORIALI FISSE Deve essere predisposto dal datore di lavoro l'accesso a locali o ambienti adeguati per essere utilizzati come : Bagni , Mense, Spogliatoi , aree di ristoro a non più di 30 minuti dal luogo di lavoro.	NON APPLICABILE
1.5 ACCESSO AI CANTIERI 1.5.1 ACCESSO AI CANTIERI - CON PRESTAZIONI FISSE • in caso di cantieri con predisposizione di apprestamenti fissi, prima dell'accesso alla sede dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Tale controllo, in questi casi, va effettuato prima dell'accesso al cantiere. Se la temperatura corporea risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso in sede e/o in cantiere. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota1 - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria; • Dove la procedura richieda la misurazione della temperatura corporea all'accesso al cantiere dovrà essere mantenuto un registro delle verifiche.	1.5 ACCESSO AI CANTIERI • in caso di cantieri con predisposizione di apprestamenti fissi, prima dell'accesso alla sede dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Tale controllo, in questi casi, va effettuato prima dell'accesso al cantiere. Se la temperatura corporea risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso in sede e/o in cantiere. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota1 - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria; • Dove la procedura richieda la misurazione della temperatura corporea all'accesso al cantiere dovrà essere mantenuto un registro delle verifiche.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
1.5.2 ACCESSO AI CANTIERI SENZA STRUTTURE PROVVISIONALI FISSE Ai sensi del "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro": Il personale, prima dell'accesso all'impresa sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina, non dovranno recarsi al pronto soccorso e/o infermieri di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.	1.5.2 ACCESSO AI CANTIERI SENZA STRUTTURE PROVVISIONALI FISSE Ai sensi del "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro": Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina, non dovranno recarsi al pronto soccorso e/o infermieri di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI • Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento; • Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;	2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI • Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento; • Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

PRESCRIZIONI GENERALI

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE MEZZI E ATTREZZATURE

> Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

> Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

> Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

**PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE
LAVORAZIONI**

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE MEZZI E ATTREZZATURE

> Ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;

> Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

> Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

> Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
> Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione; > La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente); > Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente); > Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale; > Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;	> Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione; > La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente); > Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;
4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI • è obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni; • il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;	4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI • è obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni; • il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE • l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;	5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE • l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
• le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; • data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; • è OBBLIGATORIA la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS; • qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro con altri operatori e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI; • il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; • il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;	• le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; • data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; • è OBBLIGATORIA la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS; • nel caso in cui siano presenti residenti all'interno dell'edificio soggetto alle lavorazioni in oggetto, le maestranze e gli abitanti dell'edificio dovranno entrambi adottare le misure cautelari protettive anti coronavirus; • qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro con altri operatori e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI; • il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; • il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
• il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento;	• il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento;
6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI) • L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere; • il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. • Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;	6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI) • L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere; • il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI) In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.	7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI) In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.
8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE • Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute; • Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.	8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE • Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute; • Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST • La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo); • vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia; • la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio; • nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; • Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;	9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST • La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo): • vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia; • la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio; • nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; • Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

PRESCRIZIONI GENERALI

**PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE
LAVORAZIONI**

**0.00 SITUAZIONI GENERALI DI IMPEDIMENTO OGGETTIVO
ATTIVITA' DI CANTIERE**

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;

2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;

3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;

4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.

**0.00 SITUAZIONI GENERALI DI IMPEDIMENTO OGGETTIVO
ATTIVITA' DI CANTIERE**

Le ipotesi che seguono, costituiscono una tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

1) la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini): conseguente sospensione delle lavorazioni;

2) l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze: conseguente sospensione delle lavorazioni;

3) caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente sospensione delle lavorazioni;

4) laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili: conseguente sospensione delle lavorazioni.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni	5) indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere: conseguente sospensione delle lavorazioni

A.1 COMPITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL CANTIERE:	
Oltre alle attività precisate nel D.Lgs 81/2008 per l'emergenza Coronavirus si prevede oltremodo:	
A.1.1 COMMITTENTE / RESPONSABILE DEI LAVORI a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per emergenza COVID-19 d) Può disporre la richiesta di sospensione lavori	A.1.1 COMMITTENTE / RESPONSABILE DEI LAVORI a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus d) Può disporre la richiesta di sospensione lavori
A.1.2 DIRETTORE DEI LAVORI a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere d) Può cercare di modificare il cronoprogramma in accordi con il CSE per cercare di sfalsare i lavori spazialmente	A.1.2 DIRETTORE DEI LAVORI a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus deve sospendere l'attività di cantiere d) Può cercare di modificare il cronoprogramma in accordi con il CSE per cercare di sfalsare i lavori spazialmente
A.1.3 COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE D'ESECUZIONE a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C)	A.1.3 COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE D'ESECUZIONE a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C)



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro tra loro (compresi lavoratori autonomi) a seguito delle disposizioni per COVID19 d) Aggiorna il PSC e i relativi allegati e) Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni f) In caso di inadempienze deve provvedere alla sospensione dei lavori e segnalare al committente g) Verificare che siano messe a disposizione di tutti i lavoratori le mascherine, guanti e soluzioni disinfettanti per mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature h) Può cercare di modificare il cronoprogramma in accordi con il DL per cercare di sfalsare i lavori spazialmente	b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Coordina ed esegue sopralluoghi a richiesta della committenza d) Aggiorna il PSC e i relativi allegati
A.1.4 DATORE DI LAVORO a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare dai DPCM ss.mm. d) Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori tutti i DPI necessari e soluzioni disinfettanti e) Provvede a rendere quotidiane le pulizie / igienizzazioni / sanificazioni di baraccamenti, ambienti e attrezzature f) Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti ai dovuti controlli g) Aggiorna il POS con le indicazioni aggiuntive per emergenza Coronavirus	A.1.4 DATORE DI LAVORO a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare dai DPCM ss.mm. d) Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori tutti i DPI necessari e soluzioni disinfettanti e) Provvede a rendere quotidiane le pulizie / igienizzazioni / sanificazioni di mezzi, ambienti comuni della sede aziendale e attrezzature g) Aggiorna il POS con le indicazioni aggiuntive per emergenza Coronavirus



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
h) Può proporre al committente la sospensione della attività di cantiere	
A.1.5 DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE / RESPONSABILE DI CANTIERE / PREPOSTO DI CANTIERE / CAPOSQUADRA a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) In caso di necessità per cantieri di durata o ampiezza, con accordi con CSE, COMM/RUP e DL, deve verificare che sia registrata quotidianamente la temperatura di tutti i lavoratori in ingresso nel cantiere su apposito registro firmato dal lavoratore stesso d) Deve verificare che mezzi, attrezzature e locali siano igienizzati giornalmente con appositi detergenti a base alcolica e) Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza, utilizzino sempre i DPI adeguati e rispettino le norme previste f) Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti ai dovuti controlli	
A.1.6 LAVORATORE a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Non deve farsi prendere dal panico d) Non deve disattendere le disposizioni normative e disposizioni impartite dal DL e dal CSE e) Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza come da normative predette f) Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli stessi dovranno indossare mascherina tipo FFP2 o FFP3 e guanti monouso.	A.1.6 LAVORATORE a) Non recarsi in cantiere nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C) b) Non recarsi in cantiere nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus c) Non deve farsi prendere dal panico d) Non deve disattendere le disposizioni normative e disposizioni impartite dal DL e dal CSE e) Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza come da normative predette f) Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra operatore e utente, gli stessi dovranno indossare mascherina tipo FFP2 o FFP3 e guanti monouso.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
g) Se il lavoratore accusa un malore deve comunicarlo al responsabile presente in cantiere e intimarlo a chiamare i servizi sanitari h) Gli attrezzi manuali, le attrezzature, i mezzi di cantiere, gli ambienti devono essere tutti giornalmente igienizzati i) Può segnalare al capocantiere eventuali carenze di sicurezza l) Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente rischia di non rispettare la distanza minima di 1ml m) Può gestire le pause lavorative in modo da agevolare la turnazione ed evitare accumulo di persone	g) Se il lavoratore accusa un malore deve comunicarlo al datore di lavoro immediatamente e intimarlo a chiamare i servizi sanitari h) Gli attrezzi manuali, le attrezzature, i mezzi di cantiere, gli ambienti devono essere tutti giornalmente igienizzati i) Può segnalare al capocantiere eventuali carenze di sicurezza
A.2 UTILIZZO DEI DPI In aggiunta ai DPI utilizzati di norma le imprese operanti in cantiere dovranno dotare i propri lavoratori dei seguenti dispositivi per garantire le misure igieniche e di sicurezza per la prevenzione al contagio: - Facciale filtrante FFP3 o FFP2 - Guanti monouso - Tuta monouso (in caso di applicazione di procedure di isolamento preventivo di casi conclamati COVID19) A.2.1 ISTRUZIONI PER INDOSSARE I DPI - Prima di indossare qualsiasi DPI lavarsi sempre le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (almeno al 60 %) - Coprire bene la parte del corpo interessata e dopo che viene inserita assicurarsi che il DPI aderisca bene a tale parte del corpo - Evitare di toccare il DPI mentre lo indossi - Per rimuovere il DPI non toccare la parte contagiata (cerca sempre di rimuovere il dispositivo o dall'interno o comunque da parti che non sono state esposte al contagio) e gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani	A.2 UTILIZZO DEI DPI In aggiunta ai DPI utilizzati di norma le imprese operanti in cantiere dovranno dotare i propri lavoratori dei seguenti dispositivi per garantire le misure igieniche e di sicurezza per la prevenzione al contagio: - Facciale filtrante FFP3 o FFP2 - Guanti monouso A.2.1 ISTRUZIONI PER INDOSSARE I DPI - Prima di indossare qualsiasi DPI lavarsi sempre le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (almeno al 60 %) - Coprire bene la parte del corpo interessata e dopo che viene inserita assicurarsi che il DPI aderisca bene a tale parte del corpo - Evitare di toccare il DPI mentre lo indossi - Per rimuovere il DPI non toccare la parte contagiata (cerca sempre di rimuovere il dispositivo o dall'interno o comunque da parti che non sono state esposte al contagio) e gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

PRESCRIZIONI GENERALI

**PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE
LAVORAZIONI**

**A.3 SANIFICAZIONE DELLE AREE, DEI MEZZI E DELLE
ATTREZZATURE DI LAVORO**

Al fine di ridurre il rischio di contagio è necessario provvedere a mantenere igienizzato ogni apprestamento che viene utilizzato nell'arco della giornata

1 - Igienizzazione dei baraccamenti di cantiere: la baracca di cantiere, il WC Chimico e ogni altro box utilizzato in cantiere vanno igienizzati ogni qualvolta vengano utilizzati nell'arco della giornata ed almeno una volta nella giornata

2 - Le attrezzature utilizzate durante la giornata vanno anch'esse igienizzate, prevedere tale operazione prima di iniziare i lavori e ogni qualvolta vengono riposti a fine giornata lavorativa, se possibile gli attrezzi manuali devono essere utilizzati dallo stesso operaio nella giornata lavorativa

3 - Al fine di ridurre il rischio di contagio è necessario provvedere a mantenere igienizzato anche i mezzi di trasporto. In ogni mezzo e luogo di lavoro dev'essere presente gel detergente / igienizzante per le mani da utilizzare ogni volta che una maestranza conclude di utilizzare tale il mezzo, provvede alla pulizia delle parti a contatto con l'operatore (sedile, volante, leve, quadri di comando, manici ecc...).

**A.3 SANIFICAZIONE DELLE AREE, DEI MEZZI E DELLE
ATTREZZATURE DI LAVORO**

Al fine di ridurre il rischio di contagio è necessario provvedere a mantenere igienizzato ogni apprestamento che viene utilizzato nell'arco della giornata

1 - Igienizzazione dei baraccamenti di cantiere: la baracca di cantiere, il WC Chimico e ogni altro box utilizzato in cantiere vanno igienizzati ogni qualvolta vengano utilizzati nell'arco della giornata ed almeno una volta nella giornata

2 - Le attrezzature utilizzate durante la giornata vanno anch'esse igienizzate, prevedere tale operazione prima di iniziare i lavori e ogni qualvolta vengono riposti a fine giornata lavorativa, se possibile gli attrezzi manuali devono essere utilizzati dallo stesso operaio nella giornata lavorativa

3 - Al fine di ridurre il rischio di contagio è necessario provvedere a mantenere igienizzato anche i mezzi di trasporto. In ogni mezzo e luogo di lavoro dev'essere presente gel detergente / igienizzante per le mani da utilizzare ogni volta che una maestranza conclude di utilizzare tale il mezzo, provvede alla pulizia delle parti a contatto con l'operatore (sedile, volante, leve, quadri di comando, manici ecc...).

A.4 PROCEDURE D'EMERGENZA COVID 19

Sarà cura dell'impresa principale l'organizzazione del servizio d'emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto, essa dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure d'emergenza, dovranno essere inoltre esposte le procedure da adottare in caso di emergenza unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

All'interno della baracca di cantiere oltre a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 dev'essere presente un kit di sanificazione costituito da soluzioni idroalcoliche, cotone idrofilo, mascherine, guanti monouso e visiera.

L'impresa principale dovrà incaricare un proprio addetto al Pmo soccorso alla gestione delle misure da adottare in caso di emergenza COVID19 precedentemente formato.

A.4 PROCEDURE D'EMERGENZA COVID 19

Sarà cura dell'impresa l'organizzazione del servizio d'emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto, essa dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure d'emergenza, dovranno essere inoltre a conoscenza delle procedure da adottare in caso di emergenza unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

All'interno del mezzo di cantiere oltre a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 dev'essere presente un kit di sanificazione costituito da soluzioni idroalcoliche, cotone idrofilo, mascherine, guanti monouso e visiera.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
A.5 INFORMAZIONE ALLE PERSONE E AGLI ADDETTI Anche in applicazione delle disposizioni contenute nei vari DPCM e simili, presso i BOX di cantiere devono essere diffuse le informazioni utili al mantenimento dei livelli di sicurezza con riferimento a: - numeri da contattare in presenza di condizioni di rischio - norme per il mantenimento delle distanze interpersonali - norme igieniche per il corretto lavaggio delle mani e utilizzo dei DPI adeguati	A.5 INFORMAZIONE ALLE PERSONE E AGLI ADDETTI Anche in applicazione delle disposizioni contenute nei vari DPCM e simili, presso i BOX di cantiere devono essere diffuse le informazioni utili al mantenimento dei livelli di sicurezza con riferimento a: - numeri da contattare in presenza di condizioni di rischio - norme per il mantenimento delle distanze interpersonali - norme igieniche per il corretto lavaggio delle mani e utilizzo dei DPI adeguati IN MANCANZA DI CANTIERE FISSO I DISPOSITIVI INFORMATIVI SI INTENDONO TRASFERITI SUI MEZZI DI TRASPORTO
A.6 GESTIONE DELLE SQUADRE OPERATIVE E DEL PERSONALE Sono adottate misure volte a ridurre al minimo la presenza di personale presso i cantieri tramite: - Organizzazione puntuale dei lavori da svolgere ottimizzando il personale da impiegare e l'ingresso di fornitori - Uscita degli operatori unicamente per lavori indifferibili e di continuità del servizio - Riduzione dell'utilizzo in comune dei mezzi - Obbligo in cantiere di mantenere la distanza interpersonale superiore ad 1 m	NON APPLICABILE
A.7 CANTIERE CON GROSSA AFFLUENZA DI PERSONALE O DI LUNGA DURATA In caso di cantiere con grossa affluenza di persone o di lunga durata e comunque in accordo con Comm/RUP, CSE e DL oltre alle procedure sopra indicate è necessario: - Misurare ad ogni accesso la temperatura corporea anche con sistemi automatici - Gestire entrate / uscite dal cantiere e pause pranzo A.7.1 Misurazione della temperatura corporea in cantiere	NON APPLICABILE



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

PRESCRIZIONI GENERALI	PRESCRIZIONI APPLICATIVE PER QUESTE LAVORAZIONI
L'impresa principale dovrà organizzare tale misurazione nominando un addetto del Primo Soccorso il quale dovrà seguire la procedura seguente per misurare la temperatura corporea ad ogni ingresso di cantiere di tutti gli operai: - dovrà preliminarmente indossare tutti i DPI necessari (mascherina, guanti monouso, visiera e tuta - utilizzare se possibile un termometro a infrarossi, in caso di irreperibilità del suddetto termometro potrà utilizzare un normale termometro su ogni persona in ingresso in cantiere ma dopo ogni utilizzo dovrà provvedere a sanificare il termometro - dovrà verificare la temperatura di ogni operatore segnalandola su un registro e verificare che non superi i 37 °C, in caso contrario dovrà immediatamente allontanare la persona - avvisare tutti gli altri operatori informandoli su coloro che sono venuti a contatto con eventuale persona sintomatica e invitando questi ad allontanarsi dal cantiere A.7.2 Gestione entrate / uscite e pause pranzo in cantiere Per la gestione di cui sopra il personale in cantiere dovrà mantenere le distanze minime gli uni dagli altri ed organizzando una turnazione per le attività di entrata / uscita dal cantiere e per le pause pranzo per evitare gli accumuli di persone, garantendo la distanza minima sempre di 1 m. Per le pause pranzo in cantiere organizzare i turni garantendo la presenza nella baracca di massimo 2 persone e una volta concluso il pranzo questi operai dovranno sanificare l'area.	NON APPLICABILE NON APPLICABILE

ALLEGATO 01 - IDONEITA' ALL'ACCESSO IN CANTIERE

CANTIERE: _____ ODL: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di: ☐ Legale Rappresentante
☐ Preposto
☐ Altro

della ditta _____ con sede in _____ Via _____

P.IVA: _____

in qualità di ditta ☐ Appaltatrice ☐ Subappaltatrice ☐ Lavoratore autonomo
del cantiere in oggetto

- visto il DPCM del 26/04/2020 - allegato n° 7

- visto il "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro" al punto 2

- visto quanto previsto al punto 1.5.1 dell'aggiornamento del PSC

SI DICHIARA CHE GLI OPERAI

		IDONEO ALL'ACCESSO PER: (indicare con una x)	
N° MATRICOLA	NOMINATIVO	Temperatura rilevata	* Autodichiarazione

*: autodichiarazione del lavoratore che ha una temperatura corporea che non supera i 37,5 °C

SONO IDONEI ALL'ACCESSO DI CANTIERE IN QUANTO LA TEMPERATURA CORPOREA RILEVATA E' INFERIORE A 37,5 °C

_____ lì _____

_____ il datore di lavoro

ALLEGATO 02 - CONSEGNA DPI EMERGENZA COVID19 - CONTROLLO SETTIMANALE

CANTIERE: _____ ODL: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di:

☐
☐
☐

Legale Rappresentante

Preposto

Altro

della ditta _____ con sede in _____ Via _____

P.IVA: _____

in qualità di ditta

☐

Appaltatrice

☐

Subappaltatrice

☐

Lavoratore autonomo

del cantiere in oggetto

- visto il DPCM del 26/04/2020 - allegato n° 7

- visto il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro

- visto l'obbligo di indossare i DPI per limitare i contagi di CORONAVIRUS

- visto quanto previsto al punto 5 dell'aggiornamento del PSC

SI DICHIARA CHE AGLI OPERAI

N° MATRICOLA	NOMINATIVO

presenti nel cantiere in oggetto

SONO STATI CONSEGNATI I SEGUENTI DPI

☐
☐

Mascherina

Guanti monouso

☐
☐

Tuta monouso

altro

Inoltre gli operai dichiarano che indosseranno tali DPI per tutta la giornata lavorativa

_____ lì _____

_____ il datore di lavoro



Identificazione appalto :

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA

parte seconda

MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

G.1 Macchine e attrezzature

G.1.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente

Non ci sono macchine messe a disposizione dal committente.

G.1.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

Le macchine utilizzate in cantiere saranno elencate nel POS delle imprese; comprese le informazioni per il loro uso corretto e la manutenzione.

Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

G.1.3 Macchine, attrezzature di uso comune

Non sono previste macchine o attrezzature di uso comune ad esclusione degli impianti di cantiere

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

G.1.4 Schede di sicurezza

Nelle pagine seguenti vengono riportate le principali e più comuni attrezzature e macchina per le lavorazioni in oggetto.

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni di sicurezza relative alle macchine e attrezzature REALMENTE UTILIZZATE per le lavorazioni.

G.2 Materiali da costruzione e Sostanze chimiche

G.2.1 Sostanze messe a disposizione dal Committente

Non ci sono sostanze messe a disposizione del committente

G.2.2 Sostanze delle imprese previste in cantiere

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura dei Referenti delle imprese.

L'elenco delle sostanze significative utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato che contiene anche le misure più comuni di gestione delle stesse. Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle eventuali sostanze pericolose previste nonché le relative schede di sicurezza



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

G.2.3 Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di esposizione a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute

Allergeni

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntivi, dermatiti allergiche da contatto).

I fattori favorevoli all'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive.

Misure di sicurezza:

Ø La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione.

Ø In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e D.P.I. appropriati (guanti, maschere, occhiali, ecc.)

Catrame e fumo

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di:

Ø traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti di trasporto;

Ø incendio, ustione, diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

Misure di sicurezza:

Ø I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccaimento del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi.

Ø L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Ø Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione.

Ø Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Bitume e Catrame

Sono presenti nei materiali per la pavimentazione dei piazzali.

L'azione cancerogena è dovuta all'inalazione di sostanze denominate idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), alcuni dei quali sicuramente cancerogeni, che si liberano specialmente durante l'utilizzo a caldo di bitume e catrame.

Esiste anche un rischio cancerogeno cutaneo per contatto con tali sostanze.

Misure di sicurezza:

Ø L'operatore addetto all'utilizzo di queste sostanze deve far uso di respiratori personali con filtro del tipo "per fumi e nebbie tossici".

Ø L'operatore addetto all'utilizzo di queste sostanze deve far uso di guanti impermeabili e di idoneo vestiario (DPI).

Ø Gli addetti all'uso di prodotti contenenti bitume e catrame devono essere sottoposti a visita medica periodica semestrale ed immediata visita dermatologica al minimo sospetto di iniziale tumore.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Ø Eventuali esami complementari sono: esame citologico dell'escreato; prove di funzionalità respiratoria, etc.

Ø Il protocollo degli accertamenti sanitari è a cura del medico competente della società esecutrice delle opere il quale deve fornire giudizio di idoneità alla mansione al coordinatore in fase di esecuzione.

Oli disarmanti minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante)
Misure di sicurezza:

Ø In particolare è necessario impedire il contatto diretto degli oli minerali o derivati con la pelle dell'operatore ed impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee.

Ø Misura preventiva basilare sarà istruire correttamente gli addetti sull'utilizzo del prodotto in base alla scheda tecnica dello stesso; sarà cura dell'impresa inoltre istruire gli addetti per il corretto utilizzo dei prodotti, tenendo presente le avvertenze contenute nella scheda tecnica.

Ø Gli addetti dovranno costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i D.P.I. (guanti, mascherina) ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Ø Sarà cura degli addetti seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute ed utilizzare i D.P.I. evitando il contatto diretto con il prodotto.

Vernici

Nell'attuale composizione e utilizzazione il rischio effettivo è soprattutto costituito dall'uso di solventi e di diluenti. I solventi possono essere benzolo, stirolo, xilolo, aldeide formica, eteri, chetoni, etc.

I principali rischi (dipendenti dalla concentrazione, dal controllo e dall'assorbimento per via cutanea e respiratoria, oltre che dalle singole tossicità) sono essenzialmente a carico della cute, delle mucose oculari e respiratorie (irritazioni e sensibilizzazioni), dell'apparato digerente (specie del fegato), del sistema nervoso, dei reni e dell'apparato respiratorio.

Nelle vernici sono anche presenti i pigmenti (tra i quali in particolare i cromati e alcuni metalli quali piombo, cadmio e zinco, plasticanti, resine (come le resine poliuretaniche, epossidiche, ecc.).

I rischi di tali pigmenti (principalmente presenti se usati singolarmente) sono sia di tipo cancerogeno (per cromati, cadmio) sia di sensibilizzazione cutanea e/o respiratoria (per isocianati, per alcuni metalli come il cromo e il cobalto). Attualmente i pigmenti risultano già miscelati con gli altri componenti delle vernici, quindi con un rischio generalmente minore.

Misure di sicurezza:

Ø I datori di lavoro devono controllare che le vernici utilizzate siano esenti da benzolo (massimo 1 %) e che non contengano quantità di toluolo e xilolo superiori al 45 %. Tali percentuali devono essere segnalate sull'etichetta del prodotto.

Ø Le operazioni devono essere effettuate in ambiente areato e preferibilmente in presenza di aspirazioni localizzate e con idoneo sistema per il ricambio d'aria.

Ø Devono essere evitati inutili spargimenti di materiale e si devono tenere ben chiusi i recipienti dei vari prodotti.

Ø I lavoratori devono far uso di guanti impermeabili, di respiratori con filtro idoneo (ad es. carbone attivo) e di occhiali (DPI).



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Ø Sono obbligatorie visite mediche periodiche con cadenza trimestrale o semestrale (a seconda della composizione dei solventi).

Ø Eventuali altre visite specialistiche (dermatologiche, neurologiche, ORL, spirometria, ecc.) possono essere effettuate a giudizio del medico, in caso di sospetto diagnostico.

Ø Il protocollo degli accertamenti sanitari è a cura del medico competente della società esecutrice delle opere il quale deve fornire giudizio di idoneità alla mansione al coordinatore in fase di esecuzione.

Malte e Calcestruzzi

Il cemento impastato con acqua e altri costituenti (sabbia, pietrisco, ecc.) può causare l'eczema da cemento alle mani, cioè una dermatite allergica per contatto. Tale patologia, molto diffusa, è dovuta alla presenza di sali di cromo o cobalto nel cemento.

La sensibilizzazione è dovuta alle caratteristiche individuali e non si verifica generalmente a causa del contatto con la sola polvere di cemento, ma solo dopo che questa è stata mescolata con acqua.

Misure di sicurezza:

Ø Il datore di lavoro dovrà verificare che i cementi o preparati contenenti cemento, una volta mescolati con acqua, abbiano un contenuto di Cromo VI idrosolubile inferiore allo 0,0002 % sul peso totale a secco cemento.

Ø Deve essere fatto un uso il più possibile ampio di mezzi meccanici per la movimentazione di malta e calcestruzzo.

Ø I lavoratori devono indossare guanti di cotone, o fare uso di "creme barriera" in casi di sensibilizzazione.

Ø Nei casi di comparsa di dermatite, in specie alle mani, è necessario effettuare visite mediche con eventuali esami allergologici.

Ø Nei casi di riscontro di "eczema da cemento" il medico dovrà eseguire la denuncia di malattia professionale ed eseguire le terapie del caso.

Ø Il soggetto interessato dovrà mettere in atto in modo rigoroso le norme di prevenzione tecnica sopra elencate.

Ø L'ASL può prescrivere l'effettuazione di sorveglianza sanitaria con eventuali esami allergologici.

Polveri, fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali di grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati (operazioni di demolizione, svuotamento manuale di sacchi di cemento, ...), la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee.

Misure di sicurezza:

Ø Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Ø Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e D.P.I. (maschere antipolvere) idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Ø Se possibile devono essere organizzati sistemi per ridurre la quantità di polvere generata. Ad esempio eseguire le lavorazioni a umido, bagnando convenientemente i materiali interessarti.

Sigillanti

Costituiti da diverse sostanze, alcune delle quali presentano particolari problemi (es. siliconi).

Nel caso contengano resine poliuretaniche si possono manifestare irritazioni alle vie aeree e forme di allergia respiratoria (riniti, asma).

Misure di sicurezza:

Ø Nell'impiego di sigillanti contenenti resine poliuretaniche, l'operatore dovrà far uso di respiratore personale con filtro a carbone attivo e comunque operare in ambiente aerato.

Ø Il datore di lavoro dovrà verificare che le resine poliuretaniche abbiano in contenuto di isocianati inferiore allo 0,1%.

Ø In caso di disturbi respiratori per un lavoratore che utilizzi resine poliuretaniche, l'ASL può prescrivere visita medica e opportune indagini allergologiche.

N.B.: documentazione integrativa obbligatoria a cura dell'Impresa appaltatrice anche se i lavori vengono dati in subappalto

L'impresa dovrà provvedere alla consegna delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, specificare nel dettaglio del proprio POS:

le indicazioni circa i DPI utilizzati;

accertamenti circa l'avvenuta valutazione del rischio chimico a cura del Datore di Lavoro secondo disposti del D.Lgs. 81/2008

eventuali divieti da imporre ad altri lavoratori circa l'ingresso nei locali oggetto di trattamenti e la specifica della durata nonché le indicazioni circa le modalità di compartimentazione della zona a carico dell'impresa stessa;

ubicazione di eventuali depositi e misure di prevenzione per incendi o sversamenti IVI compresi i materiali assorbenti da utilizzarsi e le modalità di deposito del rifiuto prodotto proprietà dell'impresa stessa e quindi obbligata alle corrette modalità di smaltimento.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

L DPI E SORVEGLIANZA SANITARIA

L.1 D.P.I. in dotazione ai lavoratori

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3° cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

L.2 Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dovrà riportare il nome del medico competente ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza. In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

L.3 Valutazione preventiva del rumore per i lavoratori

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. Il manuale 5 "Conoscere per prevenire").

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

- fascia di esposizione compresa tra 80 ed 85 dB(A) per escavatoristi, carpentieri, muratori polivalenti, posatori di pavimenti e rivestimenti, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I.;
- fascia di esposizione compresa tra 85 e 90 dB(A) per gli operai comuni polivalenti, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I., nonché la disponibilità degli idonei D.P.I., la formazione sul loro corretto uso ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 277/91;

Non potendo ridurre tali emissioni, si raccomanda comunque l'uso di otoprotettori a tutti gli addetti a tali attrezzature, nonché a tutto il personale che si trovasse costretto ad operare nelle immediate vicinanze. Si raccomanda inoltre di evitare il più possibile altre lavorazioni nelle vicinanze di tali fonti di rumore.

I POS delle imprese dovranno integrare le valutazioni sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

L.4 Pronto soccorso dotazioni e prescrizioni

Ogni impresa operante dovrà indicare il nominativo dei lavoratori formati alle emergenze di primo soccorso presente in cantiere.

L.5 Misure di Primo Soccorso

Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad una persona infortunata ricordare di:

- agire con prudenza (non impulsivamente, né sconsideratamente);



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

- valutare immediatamente se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- se attorno all'infortunato sussistono situazioni di pericolo (rischi elettrici, chimici etc...), prima di intervenire adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eliminare, se possibile, il fattore che ha causato l'infortunio;
- spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se è necessario o se sussistono situazioni di pericolo imminente o continuato ed evitare di esporsi agli stessi rischi che hanno causato l'incidente;
- accertarsi del danno subito dall'infortunato: tipo di danno (grave, superficiale, etc ...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria, etc...);
- accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, etc...); agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, etc...);
- posizionare l'infortunato nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) ed apprestare le prime cure;
- rassicurare l'infortunato e spiegargli cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- conservare stabilità emotiva per superare gli aspetti spiacevoli della situazione di urgenza e controllare le sensazioni di sconcerto e/o disagio che possono derivarne;
- non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili;
- non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura;
- non premere e/o massaggiare quando l'infortunio può avere causato lesioni profonde;
- non somministrare bevande o altre sostanze;
- slacciare gli indumenti che possono costituire ostacolo alla respirazione;
- se l'infortunato non respira, chi è in grado può effettuare la respirazione artificiale;
- attivarsi ai fini dell'intervento di persone e/o mezzi per le prestazioni più urgenti e per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.

L.5 Cassetta di medicazione, Pacchetto di medicazione

I presidi di primo soccorso che devono essere garantiti nei cantieri edili o di ingegneria civile, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 388 del 15 luglio 2003, sono:

- per i cantieri rientranti nella definizione di azienda o unità produttiva, il presidio sanitario da assegnare risulta essere costituito dalla cassetta di pronto soccorso. Il contenuto di detta cassetta, fissato dall'allegato 1 del D.M. 388/03, dovrà essere eventualmente integrato sulla base dei rischi specifici, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4;
- per i cantieri (temporanei o mobili) non rientranti per caratteristiche strutturali/operative nella definizione di unità produttiva, può risultare sufficiente un idoneo pacchetto di medicazione.

Pertanto, in tutti i cantieri edili o di ingegneria civile, operanti al di fuori della sede aziendale e non configurabili come unità produttive, secondo la definizione sopra ricordata, è sufficiente che sia garantito da parte del datore di lavoro, come presidio sanitario, il pacchetto di medicazione di cui all'art. 2 comma 2 lett. a).



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

L.6 Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso (All. 1 D.M. 388/03)

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 500 ml (3)
Confezione cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
Rotoli di cerotto alto 2,5 cm (2)
Confezione di rete elastica di misura media (1)
Confezione ghiaccio istantaneo (2)
Guanti sterili monouso (5 paia)
Confezione di cotone idrofilo (1)
Compresse di garza sterile cm. 10x10 in buste singole (10)
Compresse di garza sterile cm. 18x40 in buste singole (2)
Laccio emostatico (3)
Paio di forbici metalliche con manico in plastica
Pinzette da medicazione sterile monouso (2)
Sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
Visiera paraschizzi
Teli sterili monouso (2)
Termometro clinico
Apparecchio per la misurazione della misurazione della pressione arteriosa

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

L.7 Contenuto minimo del pacchetto di medicazione (All. 2 D.M. 388/03)

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 250 ml (1)
Confezione cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
Rotoli di cerotto alto 2,5 cm (1)
Rotolo di benda orlata alta 10 cm (1)
Confezione ghiaccio istantaneo (1)
Guanti sterili monouso (2 paia)
Confezione di cotone idrofilo (1)
Compresse di garza sterile cm. 10x10 in buste singole (3)
Compresse di garza sterile cm. 18x40 in buste singole (1)
Laccio emostatico (1)
Paio di forbici metalliche con manico in plastica
Pinzette da medicazione sterile monouso (1)
Sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

M DOCUMENTAZIONI

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- piano operativo di sicurezza (POS) di cui al comma 3.2 Allegato XV D.lgs 81\2008
- nomina del referente e del preposto;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione degli adempimenti previsti dal ex D.Lgs 81/2008;
- dichiarazione di avvenuta effettuazione della valutazione dell'esposizione personale al rumore;
- dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;
- informazione sui subappaltatori.
- presentazione del piano di rimozione amianto.

L'impresa principale dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa all'ente di controllo a cura del Committente o del Responsabile dei lavori.

Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

DOCUMENTAZIONE
DA TRASMETTERE ALLA DIREZIONE LAVORI
e al CSE

A. Prima dell'inizio dei lavori .

Ø Copia delle avvenute dichiarazioni di rito agli Enti Previdenziali INPS, INAIL e Cassa Edile (denunce di nuovo lavoro, autorizzazione all'accentramento o nuova posizione assicurativa, etc.); l'iscrizione degli operai in trasferta alla Cassa Edile della Provincia nella quale è ubicato il cantiere è obbligatoria per durata del cantiere superiore a tre mesi, altrimenti è necessario denunciare gli operai in trasferta alla Cassa Edile di provenienza (sede della Ditta) e comunicare comunque l'inizio del cantiere alla Cassa Edile della Provincia nella quale è ubicato il cantiere.

Ø Copia autenticata del libro unico .

Ø Domanda per l'autorizzazione dei lavori in presenza di traffico, specificando il periodo temporale e allegando nominativi del personale e distinta delle macchine/automezzi (con le relative targhe) impiegati nel cantiere.

Ø Comunicazione scritta del nominativo del direttore tecnico dell'Impresa, del direttore di cantiere e del responsabile per la sicurezza, con indicati per ognuno i recapiti telefonici; il direttore di cantiere dovrà essere sempre reperibile telefonicamente.

Ø Dettagliato programma dei lavori con cadenza almeno settimanale, con evidenziate tutte le fasi lavorative e le conseguenti occupazioni della sede stradale; il programma dovrà essere congruente con quanto previsto in progetto.

Ø Proposta di cartello di cantiere .

Ø Presentazione, per la preventiva approvazione della DL, di tutti i materiali che si intendono utilizzare nel lavoro, corredati da schede tecniche dettagliate e da certificati che attestino la rispondenza delle caratteristiche a quanto richiesto dal C.S.A. – Norme Tecniche e/o dall'Elenco Prezzi Unitari.

Ø Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per il particolare lavoro (in duplice copia), debitamente sottoscritto, contenente fra l'altro le macchine/attrezzature effettivamente usate sul cantiere e le schede di sicurezza dei materiali utilizzati; il piano deve essere sottoposto preventivamente alla approvazione del CSE; tale approvazione scritta deve essere consegnata contestualmente al POS.

Ø Nel caso il progetto non sia corredato dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) di cui al D.Lgs. 494/96, l'Impresa deve presentare anche il Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) (in duplice copia) nel quale devono essere analizzati i singoli rischi (interni ed esterni al cantiere) e descritte le misure di sicurezza da adottare per limitarne i possibili effetti.

B. Prima dell'inizio di lavorazioni affidate in subappalto .

Ø Domanda di subappalto con l'indicazione dei lavori che si intendono subappaltare, l'importo del subappalto, nonché quanto altro richiesto dalla legge;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

Ø Copia delle avvenute dichiarazioni di rito agli Enti Previdenziali INPS, INAIL e Cassa Edile (denunce di nuovo lavoro, autorizzazione all'accentramento o nuova posizione assicurativa, etc.); l'iscrizione degli operai in trasferta alla Cassa Edile della Provincia nella quale è ubicato il cantiere è obbligatoria per durata del subappalto superiore a tre mesi, altrimenti è necessario denunciare gli operai in trasferta alla Cassa Edile di provenienza (sede della Ditta) e comunicare comunque l'inizio del subappalto alla Cassa Edile della Provincia nella quale è ubicato il cantiere.

Ø Domanda per l'autorizzazione lavori in presenza di traffico, specificando il periodo temporale e allegando nominativi del personale e distinta delle macchine/automezzi (con le relative targhe) impiegati nel subappalto.

Ø Contratto di subappalto (almeno 20 gg. prima della data di effettivo inizio delle lavorazioni).

Ø Dichiarazione dell'Appaltatore che i piani di sicurezza (PSC o PSS/POS) sono stati firmati dal subappaltatore per accettazione, conferma e adempimento.

Ø Proposta di aggiornamento del cartello di cantiere con l'inserimento del subappalto.

Ø Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per il particolare lavoro (in duplice copia), debitamente sottoscritto, contenente fra l'altro le macchine/attrezzature effettivamente usate sul cantiere per il subappalto e le schede di sicurezza dei materiali utilizzati; il piano deve essere sottoposto preventivamente alla approvazione del CSE; tale approvazione scritta deve essere consegnata contestualmente al POS.

C. Durante l'esecuzione dei lavori .

Ø Trasmissione, ogni quattro mesi, degli estremi di pagamento degli Enti Previdenziali e antinfortunistici, nonché della Cassa Edile, con copia delle ricevute e dichiarazione sottoscritta di regolarità contributiva.

Ø Domanda di integrazione alla autorizzazione dei lavori in presenza di traffico, per eventuali nuovi nominativi del personale e/o delle macchine/automezzi impiegati nel lavoro.

Ø Eventuale aggiornamento del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e/o del Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS), trasmettendolo (in duplice copia) alla DL per verifica dell'adempimento di redazione.

Ø Trasmissione al DL, entro ogni martedì sera, di un fax sul quale sono indicate le occupazioni della sede stradale relativamente alle due settimane subito successive; tale indicazione è prescrittiva per la prima settimana mentre è indicativa per la seconda settimana.

D. Ad ogni presentazione dello Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) .

Ø Trasmissione degli estremi di pagamento degli Enti Previdenziali e antinfortunistici, nonché della Cassa Edile, con copia delle ricevute e dichiarazione sottoscritta di regolarità contributiva, sia per la ditta principale che per i subcontraenti.

Ø Trasmissione della scheda Subcontraenti con l'indicazione dei pagamenti effettuati e copia delle fatture quietanzate oppure dichiarazione del subcontraente di essere stato pagato.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

CHECK LIST DOCUMENTAZIONE CANTIERE

I DOCUMENTI O LE DICHIARAZIONI POSSONO ESSERE CONTENUTI NEL POS O PRODOTTI A PARTE

	notifica preliminare art. 99 D.Lgs 81/08
	Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento art. 100 D.Lgs 81/08
	presa visione ed accettazione del PSC
	Piano Operativo di Sicurezza art. 96 lett. g D.Lgs 81/08
	programma dei lavori o diagramma di Gaant
	Giornale della sicurezza
	Lay Out di cantiere
	organigramma aziendale con relative mansioni ed eventuali deleghe
	Valutazione del rischio rumore art. 190 D.Lgs 81/08 – vibrazioni art. 102 D.Lgs 81/08
	Valutazione del rischio chimico art. 223 D.Lgs 81/08
	Valutazione del rischio cancerogeno art 236 D.Lgs 81/08
	Valutazione del rischio biologico art. 271 D.Lgs 81/08
	iscrizione CCIAA e copia certificato
	Documento valut. dei rischi di cui art. 17 c.1 lett. A o autocert. art. 29, comma 5 del D.lgs.81\2008
	documentazione di conformità delle macchine, attrezzature e opere provvisori
	elenco DPI a disposizione dei lavoratori e documenti di consegna
	documento di consegna dei tesserini di riconoscimento
	Addetti all'emergenza, al pronto soccorso, alla prevenzione incendi art. 18 e 1 lett. B D.Lgs 81/08
	Nomina del Medico Competente art. 18 c.1 lett. a D.Lgs 81/08
	Certificato Prevenzione Incendi
	Denuncia di install. dispositivi di messa a terra e scariche atmosferiche ai sensi del D.P.R. 462/01
	Autorizzazione in deroga art. 65 D.Lgs 81/08
	Attestati di informazione/formazione/addestramento art. 36-37
	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi art. 17 lett. b D.Lgs 81/08
	nomina responsabili misure di prevenzione incendi , lotta antincendio e di evacuazione
	nomina incaricati attuazione misure di primo soccorso e gestione emergenza
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza art. 47 c.2 D.Lgs 81/08
	nominativo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
	copia del libro matricola o del libro unico
	idoneità sanitaria dei lavoratori
	DURC
	dichiarazione di non soggetto a provvedimenti interdittivi e sospensivi di cui art. 14 D.Lgs 81
	Dichiarazione organico medio annuo
	Copia registro infortuni
	Copia contratto di appalto o sub-appalto
	Copia comunicazione di lavoratori in cantiere per opere al di sotto 2%

Documentazione autogrù - gru , mezzi di sollevamento in genere

	libretto del mezzo contenente diagrammi di carico
	documentazione di formazione del gruista (all. VI p. 2.1 D.Lgs 81\2008
	Documento attestante la verifica annuale degli apparecchi di sollevamento sup. 200 Kg
	Documento di verifica trimestrale di funi e catene
	Documento attestante le verifiche di legge
	Certificato radiocomando della autogrù



Identificazione appalto :		LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
	CIG	
	CUP	

Documentazione piattaforma aerea

	Libretto del mezzo
	Documento attestante le verifiche di legge
	Formazione specifica dei conduttori del mezzo
	Evidenza della consegna dell'imbragatura anticaduta ai lavoratori che utilizzeranno la piattaforma

Documentazione Ponteggi

	Autorizzazione ministeriale ponteggi
	Libretto del ponteggio
	Formazione dei ponteggiatori
	Disegni esecutivi del ponteggio
	Pimus
	Eventuale progetto : se fuori schema , sup. 20 mt. , ponteggio con teli



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

N COSTI DELLA SICUREZZA

N.1 *Criteri per la definizione e la valutazione dei costi*

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati nel decreto 81 \2008

Si sono seguiti i seguenti criteri per la stima dei costi relativi alla sicurezza:

- per ciò che concerne le opere provvisorie è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

N.2 *Stima dei costi*

Il titolo IV capo I del del D.Lgs. 81 \2008 dispone che il piano di coordinamento e sicurezza contenga la stima dei costi.

Tali costi rimarranno fissi ed invariabili; l'impresa non può avanzare nessuna ulteriore pretesa oltre a quanto stabilito dal contratto d'appalto, indipendentemente dai costi effettivamente sostenuti.

Nei costi della sicurezza sono compresi tutti quegli elementi prevedibili in fase progettuale e realizzabili a scopo preventivo.

Non sono comprese le spese che dovranno essere sostenute per la normale e corretta esecuzione dei lavori (ad esempio non sono previsti i costi derivanti dal montaggio e smontaggio dei ponteggi qualora non servano esclusivamente a scopo di prevenzione).

Ai sensi del decreto, i costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano **sono stati stimati in**

euro	€	3.943,05
------	---	-----------------

Tale importo tiene conto degli oneri per la sicurezza relativi a:

- Automezzi per montaggio strutture
- impianti di cantiere (elettrico, messa a terra) ed estintori
- box di cantiere, servizi sanitari , uffici spogliatoi
- sorveglianza sanitaria
- cartelli e segnaletica interna ed esterna al cantiere
- transenne e cartellonistica esterna , illuminazione ,
- assistenza al traffico privato sia veicolare che pedonale nelle zone adiacenti al cantiere
- tempo impiegato dai referenti per l'attività di supporto al CSE, quale la partecipazione alle riunioni di coordinamento, formazione ed informazione e alla raccolta della documentazione



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

ALLESTIMENTO CANTIERE

Descrizione delle opere e degli apprestamenti	Um	Quantità	Prezzo	Importo
Realizzazione RECINZIONE di cantiere costituita da:				
- Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura				
a) allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori	ml	500	€ 1,15	€ 575,00
b) costo di utilizzo mensile	ml/mes	1500	€ 0,32	€ 480,00
Posa di SEGNALETICA di sicurezza per cantiere:				
- cartelli di obbligo, divieto, pericolo, informazione, salvataggio	nr.	30	€ 2,00	€ 60,00
Baraccamenti				
- Prefabbricato modulare componibile, con possibilità di aggregazione verticale e orizzontale, costituito da una struttura in profili di acciaio (montanti angolari, tetto e basamento) e pannelli di tamponatura rimovibili. Tetto in lamiera zincata da 6/10 dotato di struttura che permette il sollevamento dall'alto o di tasche per il sollevamento con carrello elevatore, soffitto e pareti in pannelli sandwich da 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate intercapedine in schiuma di poliuretano espanso autoestinguente densità 40 kg/mc, pavimenti in pannelli di agglomerato di legno truciolare idrofugo con piano di calpestio in piastrelle di vinile omogeneo, serramenti in alluminio anodizzato con barre di protezione esterne, impianto elettrico rispondente alla legge 46/90, con conduttori con grado di isolamento 1000 V, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente e interruttore generale magnetotermico differenziale soluzioni per mense, uffici e spogliatoi, con una finestra e portoncino esterno; costo di utilizzo della soluzione per un mese (esclusi gli arredi)				
dimensioni 4920 mm x 2460 mm con altezza pari a 2700 mm	cad	3	€ 89,33	€ 267,99
- Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile				
	cad	3	€ 120,00	€ 360,00
COSTO TOTALE =				€ 1.742,99



Identificazione appalto :

CIG

CUP

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA****RIUNIONI DI COORDINAMENTO e VARIE**

Descrizione delle opere e degli apprestamenti	Um	Quantità	Prezzo	Importo
RIUNIONI DI COORDINAMENTO in cantiere:				
- fra responsabile delle imprese e il C.S.E.	ore	3	€ 26,00	€ 78,00
- fra lavoratori autonomi e il C.S.E.	ore	1	€ 26,00	€ 26,00
ORE PER MOVIERE				
- operaio comune	ore	30	€ 26,00	€ 780,00
EQUIPAGGIAMENTO PRONTO SOCCORSO				
- pacchetto di pronto soccorso completo, fino a 2 addetti	nr.	1	€ 42,00	€ 42,00
- cassetta di pronto soccorso completa, oltre 3 addetti	nr.	1	€ 56,00	€ 56,00
EQUIPAGGIAMENTO ANTINCENDIO				
- estintore carrellato a polvere classe B, C, E, carica nominale 10 kg, per ogni mese	nr.	1	€ 4,00	€ 4,00
Spese per documentazione di informazione				
a corpo	ac	1	€ 53,06	€ 53,06
COSTO TOTALE =				€ 1.039,06

COSTI SICUREZZA SPECIFICI RISCHIO CORONAVIRUS

Protezione vie respiratorie				
Fornitura di protezione vie respiratorie - mascherine FFP2 e FFP3 UNI EN 149:2009 o di mascherine chirurgiche compreso utilizzo quotidiano e ogni qualvolta che lo prevede il protocollo COVID19 compresa sua eventuale pulizia e sanificazione. Sono mascherine con efficacia filtrante dal 92% al 98% e sono idonee per proteggersi da agenti biologici				
- Mascherine Chirurgiche	cad	90	€ 1,10	€ 99,00
Prodotto igienizzante				
Fornitura ad uso degli addetti di cantiere di prodotto igienizzante per le mani a base idroalcolica, per l'utilizzo quotidiano da destinare ad ogni singolo lavoratore. (n. 1 flacone da 0,2l x persona)	cad	45	€ 5,00	€ 225,00
Sanificazione mezzi				
Sanificazione quotidiana interna di mezzi di trasporto e mezzi d'opera (auto, furgone, terna, ecc...), compreso manodopera e prodotto sanificante.	cad	90	€ 8,50	€ 765,00



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

Guanti monouso

Fornitura a favore degli addetti di cantiere di guanti monouso da utilizzare sotto i guanti di lavoro (si consideri 2 paia di guanti per giorno lavorativo)	cad	90	€	0,80	€	72,00
COSTO TOTALE =						€ 1.161,00

COSTO COMPLESSIVO PREVENTIVATO	€ 3.943,05
---------------------------------------	-------------------



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

O PRESCRIZIONI ESECUTIVE GENERALI PER LA SICUREZZA

O.1 *Prescrizioni generali per le imprese appaltatrici*

Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:

1. comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri subappaltatori; **dei dipendenti presenti in cantiere, e delle maestranze in possesso delle abilitazioni all'uso delle macchine previste per il cantiere, e della formazione ricevuta.**
2. fornire ai propri subappaltatori:
 - comunicazione del nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione;
3. verificare che i propri subappaltatori trasmettano al CSE in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione di cui al capitolo I;
4. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

O.2 *Prescrizioni generali per i lavoratori autonomi*

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

O.3 *Prescrizioni per tutte le imprese*

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Le misure di sicurezza relative a eventuali lavorazioni a carattere particolare, le cui modalità esecutive non siano definibili con esattezza se non in fase di esecuzione, dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse.

In particolare, in questo caso, l'impresa interessata dai lavori dovrà integrare il suo POS e presentarlo così aggiornato al CSE. Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (appaltatrici o subappaltatrici) dovranno quindi:

- 1) comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al CSE di attuare quanto previsto dal PSC;
- 2) fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
- 3) garantire la presenza dei rispettivi Referenti alle riunioni di coordinamento;
- 4) trasmettere al CSE almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
- 5) disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
- 6) assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze, comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

0.4 Prescrizioni generali per impianti ed attrezzature

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 81\2008 art. 181, 190 comma f
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 Kg;
- copia denuncia al PMP per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 Kg;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo
- dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico di cantiere; redatta ai sensi **allegato II di cui all'art. 7 del Decreto 22 gennaio 2008, n. 37)**
- dichiarazione di conformità di messa a terra dell'impianto elettrico di cantiere inviato all' ISPESL, all'ASL o all'ARPA competente per territorio ai sensi del D.P.R. n 462 del 22.10.2001.
- dichiarazione di conformità degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche inviato all' ISPESL, all'ASL o all'ARPA competente per territorio ai sensi del D.P.R. n 462 del 22.10.2001.
- copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

O.5 Modalità per l'attuazione del coordinamento e la cooperazione

In attuazione dell'art.5 comma 1 lettera c del decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste le seguenti riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi. Il CSE convoca la riunione invitando le imprese appaltatrici a convocare i propri subappaltatori già individuati.

Le riunioni verranno indette dal CSE e verbalizzate.

Sono previste le seguenti riunioni:

1. prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati. *In tale riunione tutte le imprese esecutrici (appaltatrici e subappaltatori) dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC ;*
2. prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
3. riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori e presumibilmente con frequenza media quindicinale.

Nel caso si verificasse la necessità di intervento di altri soggetti non previsti, sarà cura del CSE individuare le relative misure di coordinamento e sarà comunque obbligo di tutte le imprese e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

O.6 Requisiti minimi del POS

Il POS deve contenere in dettaglio i seguenti elementi:

1. Anagrafica
2. organizzazione dell'impresa e dello specifico cantiere con definizione delle responsabilità, modalità di gestione dell'emergenza, modalità di informazione e formazione sui contenuti del PSC e del POS stesso;
3. definizione e dati dei subappalti;



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

4. DPI utilizzati ;
5. macchine e attrezzature utilizzate e documentazione in dotazione ;
6. schede di sicurezza delle eventuali sostanze pericolose utilizzate ;
7. programma lavori dettagliato, con definizione dell'intervento dei subappaltatori;
8. elenco delle lavorazioni con valutazione dei rischi e misure relative, integrate con quanto richiesto, incluse eventuali lavorazioni affidate a lavoratori autonomi;
9. valutazione dell'esposizione personale al rumore per gruppi omogenei;
10. procedure esecutive dettagliate per lavorazioni particolari (quali rimozione amianto, demolizioni, lavorazioni in presenza di sotto/sopraservizi);
11. documentazione per dare evidenza dell'adempimento dei vari obblighi derivanti dal ex D. Lgs.626/94 e dalla normativa in materia di sicurezza (es.: lettera di nomina del medico competente, attestati di formazione dei lavoratori, etc.).

O.7 Modalità di consultazione del RLS art. 102 del decreto

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte sui contenuti del piano

La consultazione del RLS dovrà essere comprovata da apposito verbale o dichiarazione in tal senso.

Misure generali di protezione da adottare

Ribaltamento: ruspa/escavatore/autocarro

I mezzi in movimento quali ruspa, autocarro, escavatore, ... possono ribaltarsi per motivi di varia natura; i principali sono: la presenza di percorsi non adeguati per pendenza e/o larghezza, il transito del mezzo su terreno cedevole, l'esecuzione di manovre non corrette da parte dell'autista.

Misure di sicurezza:

I percorsi devono essere adeguatamente predisposti sia per quanto riguarda la loro pendenza che per la loro larghezza e/o raggio di curvatura alle svolte.

Dovranno essere predisposte idonee vie di circolazione all'interno del cantiere per evitare ai mezzi pesanti il passaggio radente ai cigli degli scavi aperti, evitando così un possibile franamento delle pareti.

Il ciglio degli scavi e le zone ove il terreno sia particolarmente cedevole devono essere adeguatamente delimitare affinché i mezzi in transito possano evitare tali zone.

In caso siano necessarie particolari manovre, quali ad esempio lo scarico per ribaltamento del cassone, dovrà essere predisposto, in prossimità della zona di scarico, un sistema di segnalazione d'arresto.

In ogni caso l'autista del mezzo dovrà tenersi a distanza di sicurezza da altri mezzi in movimento.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza ed effettuare le manovre di retromarcia quando abbia la piena e totale visibilità.

Ove le manovre da effettuarsi fossero particolarmente complesse, l'autista dovrà essere coadiuvato da persona a terra.

Caduta di persone dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risultasse impossibile l'applicazione di tali protezioni, devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute.

A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto (cinture di sicurezza).

Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Allegato I, D.Lgs. n. 17/2010

Misure di sicurezza:

Per tutte le lavorazioni in altezza (superiore a 2 m)

piattaforme semoventi in conformità con quanto indicato dagli articoli specifici del D.Lgs 81 (art. 36,37 e 73) per quanto riguarda la formazione e art. 71 e succ. per quanto riguarda la manutenzione e verifiche periodiche.

Tutto il personale, così come disposto dal **D.lgs 81\2008 Allegato VIII**, ha l'obbligo di operare sui piani di lavoro con adeguate protezioni su tutti i lati prospicienti il vuoto.

Predisporre e mantenere efficienti adeguate opere provvisorie nelle parti della struttura prospiciente il vuoto, in particolare il parapetto deve essere rinforzato con più correnti per aumentare la superficie di arresto.

Nel caso in cui si debba operare in assenza di protezioni verso il vuoto, il personale ha l'obbligo di usare cinture di sicurezza realizzate con dispositivo di imbracatura del corpo e con dispositivo anticaduta atto a limitare l'eventuale caduta a non oltre m. 1,50; al personale stesso che eventualmente dovesse adoperare le cinture saranno fornite le disposizioni inerenti l'uso e la manutenzione delle stesse.

Sulle impalcature in genere è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi necessari ai lavori; il peso dei materiali e delle persone presenti contemporaneamente sul ponteggio deve essere sempre inferiore a quello consentito dal grado di resistenza del ponteggio; lo spazio occupato dai materiali deve permettere i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento dei lavori.

Caduta di persone dall'alto: da impalcati

Per evitare che gli addetti possano cadere dagli impalcati, essi dovranno essere allestiti ed utilizzati in maniera corretta (come esplicitato in dettaglio nella relativa scheda allegata) e dovranno essere rispettate le misure di sicurezza di seguito descritte.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Misure di sicurezza:

- Ø Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.
- Ø Non sovraccaricare gli impalcati con materiali.
- Ø Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano, opportunamente fissate all'estremità superiore.
- Ø È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi.
- Ø È vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Caduta di persone dall'alto: da scale a mano

Per evitare che gli addetti possano cadere durante l'utilizzo di scale a mano, esse dovranno essere costruite ed utilizzate in maniera corretta (come esplicitato in dettaglio nella relativa scheda allegata) e dovranno essere rispettate le misure di sicurezza di seguito descritte.

Misure di sicurezza:

- Ø Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli
- Ø Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana.
- Ø Le scale doppie non devono superare i 5 m d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.
- Ø Le scale doppie devono sempre essere usate completamente aperte.
- Ø Non usare scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di scivolamenti, cadute a livello

Qualora i percorsi non siano agevoli, sia perché ingombri di materiale, sia per loro natura (percorsi in copertura a falde inclinate, su tavole da ponte...) possono verificarsi scivolamenti o cadute a livello degli operatori.

Misure di sicurezza:

- Ø I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
- Ø I percorsi pedonali interni al cantiere, che potranno essere realizzati anche con l'ausilio di tavole da ponte, devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.
- Ø Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità.
- Ø Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
- Ø Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee (scarpe antinfortunistiche).



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

- Ø In caso di lavorazione in copertura, in funzione della pendenza delle falde, potrà essere necessario l'utilizzo di cinture di sicurezza.
- Ø Gli operatori dovranno comunque seguire i percorsi predisposti e distribuire sempre il proprio carico su punti stabili, anche utilizzando strutture provvisorie.

Misure generali di protezione da adottare per il rischio di caduta di materiale dall'alto

Le perdite di stabilità dell'equilibrio incontrollate di masse materiali in posizione ferma, o nel corso di maneggio e trasporto (manuale o meccanico) ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii e caduta verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Misure di sicurezza:

- Ø Non gettare in nessun caso materiali dall'alto.
- Ø Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.
- Ø Sarà cura degli operatori lavorare rimanendo nella zona protetta dall'impalcato ed usare idonei dispositivi di protezione individuale.
- Ø Vigilare sul corretto utilizzo dei forniti dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche) ed informazioni sul loro utilizzo.
- Ø L'impalcato non esonera dall'obbligo di indossare il casco.

Caduta di materiale dall'alto: in fase di sollevamento

La caduta di materiale dall'alto durante l'utilizzo di apparecchi di sollevamento si può verificare sia durante l'esecuzione delle varie lavorazioni, sia durante lo scarico ed il carico di materiali e/o macchinari dall'autocarro.

Misure di sicurezza:

- Ø L'utilizzo del mezzo di sollevamento dovrà avvenire sempre in ossequio alle indicazioni del fabbricante.
- Ø Il sollevamento e lo scarico devono essere effettuati da personale competente e tenendo presente anche le possibili raffiche di vento.
- Ø Preventivamente alle manovre, oltre alla funzionalità della macchina, dovrà essere verificata anche l'assenza di ostacoli.
- Ø Impartire precise istruzioni per chi sorregge e guida gli elementi da movimentare, verificando l'applicazione durante le operazioni.
- Ø Evitare di passare carichi sospesi sopra i lavoratori o sulle postazioni fisse di lavoro, se ciò non è evitabile le manovre di sollevamento devono essere preannunciate con apposite segnalazioni per l'allontanamento delle persone sotto il carico.
- Ø In caso di passaggio su luoghi esterni del cantiere, dovrà essere presente una persona a terra con compito di far spostare, mediante avvisi verbali, le persone esposte al pericolo.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

- Ø Prima dello spostamento del materiale dovrà essere stabilita la sequenza delle operazioni da svolgere e dovranno essere impartite agli operatori istruzioni precise su tale sequenza (carico, sollevamento, scarico,...).
- Ø L'impresa dovrà fornire idonee funi d'imbracatura ed opportuni contenitori (tipo cestoni metallici) per i materiali minuti, dettagliate informazioni sui sistemi d'utilizzo e idonei dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antinfortunistiche, guanti) con relative informazioni all'impresa. Sarà cura dell'Impresa vigilare sul loro corretto utilizzo.
- Ø Durante la fase di sollevamento deve essere delimitata l'area interessata.
- Ø Dovranno essere verificate sia l'idoneità dei ganci e delle funi, che devono avere riportata la portata massima, sia l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
- Ø Il personale addetto dovrà effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare ed in particolare dovrà essere collegata la variazione degli sforzi secondo l'angolo d'inclinazione dei bracci (funi). È vietato l'uso della forza per il sollevamento dei pacchi di tegole o di altro materiale.
- Ø Il materiale dovrà essere caricato ed eventualmente ancorato in modo adeguato (ad esempio i casseri devono essere opportunamente trattenuti da puntelli ortogonali).
- Ø Il manovratore deve eseguire la manovre di sollevamento solo in condizione di perfetta visibilità di tutta la zona di azione, oppure con l'ausilio di un servizio di segnalazione svolto da lavoratori esperti appositamente incaricati.
- Ø Le manovre di sollevamento devono essere sospese quando le persone che si trovano esposte al pericolo di caduta dei carichi non si spostino dalla traiettoria di passaggio, ci si trovi in presenza di nebbia intensa o di scarsa illuminazione o soffi un forte vento.
- Ø Nelle operazioni di sollevamento e posizionamento impartire chiare e dettagliate spiegazioni sui sistemi di imbracatura e sgancio dell'elemento sollevato (ad esempio utilizzare le apposite aste, usare le scale a mano dotate di ganci e indossare la cintura di sicurezza).
- Ø L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.
- Ø Verificare l'idoneità dei ganci che devono avere impressa la portata massima.
- Ø Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
- Ø Verificare il regolare imbraco del carico e il corretto collegamento al gancio prima di dare il via alla manovra di sollevamento, accompagnare il carico al di fuori della zona di interferenza con eventuali ostacoli solo per lo stretto necessario, allontanarsi al più presto dalla traiettoria del carico in fase di sollevamento, non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico, avvicinarsi al carico per pilotarlo nel punto di scarico solo quando esso è giunto in prossimità del punto suddetto, prima di eseguire le manovre per lo sgancio del carico dall'apparecchio di sollevamento accertare la stabilità del carico stesso, non rilasciare il gancio nel comandare la manovra di "VIA", ma accompagnarlo al di fuori della zona impegnata da materiali o attrezzature al fine di evitare agganci accidentali con questi ultimi.
- Ø Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.) Non staccare l'elemento dai ganci di sollevamento sino a che non ne sia garantita la stabilità.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

- Ø Nelle fasi transitorie di posizionamento delle strutture, impiegare i contrasti in modo tale che sia assicurata la stabilità.
- Ø Prestare attenzione ai carichi sospesi, non sostare né transitare nelle zone di sollevamento dei carichi.
- Ø Durante l'utilizzo dei cestoni si dovrà in particolare, verificare l'adeguata altezza delle sponde dei cestoni ed impartire disposizioni per il carico negli stessi.
- Ø Durante lo scarico del materiale gli operatori dovranno prestare particolare attenzione; ad esempio, durante la posa di pannelli d'armatura dovranno attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti e non sganciare i pannelli dall'apparecchio di sollevamento sino a che essi non siano stati sicuramente fissati.
- Ø Nella guida dell'elemento in sospensione si devono usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
- Ø Gli addetti devono lavorare in modo coordinato.
- Ø Gli operatori non devono sostare nelle zone ove vi siano carichi sospesi; potranno avvicinarsi solo quando il carico sarà ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale.
- Ø Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale (casco).
- Ø I non addetti non dovranno avvicinarsi agli elementi in movimento.

Caduta di materiale dall'alto: durante la discesa sul piano inclinato del mezzo di trasporto

Macchina piegaferri, gruppo elettrogeno, betoniera ed altre attrezzature o macchinari possono cadere durante la fase di scarico dal mezzo di trasporto.

Misure di sicurezza:

- Ø Lo scarico dal mezzo avviene tramite l'impiego di tavole formanti uno scivolo; tali tavole dovranno avere spessore di 5 cm ed una lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva allo scivolo stesso.
- Ø Esse dovranno, inoltre, essere inchiodate con dei traversi per evitare che si scostino.
- Ø Gli operatori, inoltre, non dovranno permanere o transitare davanti all'elemento in movimento lungo lo scivolo.

Misure generali di protezione da adottare contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Nei lavori effettuati in presenza di materiale, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

Misure di sicurezza:

- Ø Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso.
- Ø Gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

- Ø Nelle immediate vicinanze delle zone di lavoro devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile.
- Ø All'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.
- Ø Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione.
- Ø Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.
- Ø Disporre che la piccola caldaia a gas e le fiamme libere siano mantenute a distanza di sicurezza dai materiali infiammabili e facilmente combustibili, in modo particolare dalla bombola del gas.
- Ø Rispettare le distanze di sicurezza tra la caldaia a gas, le fiamme libere ed i materiali infiammabili.
- Ø Mantenere ordine nel luogo di lavoro, asportare i ritagli dei fogli plastici alla fine d'ogni fase lavorativa.

Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione delle maestranze alle temperature eccessivamente fredde e eccessivamente calde, esse dovranno utilizzare idonei indumenti e si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di investimento

L'investimento è particolarmente frequente laddove non siano chiaramente organizzate la viabilità e le varie postazioni di lavoro.

Misure di sicurezza:

- Ø Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.
- Ø All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.
- Ø Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.
- Ø Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni
- Ø Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo e di trasporto. Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.
- Ø Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza in genere.
- Ø Fornire ed indossare gli indumenti necessari (giubbotti fluorescenti).



Identificazione appalto :

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA

Misure generali di protezione da adottare nell'utilizzo di attrezzature elettriche

Sono in genere interessate tutte le attività nelle quali vengono utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata.

Il rischio elettrico può derivare quindi sia da impianti esterni al cantiere ed a esso preesistenti, che dagli stessi impianti di cantiere.

Misure di sicurezza:

Ø Le strutture metalliche dei baraccamenti e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto devono essere collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche, come conseguenza della relazione di calcolo di probabilità prevista dalla normativa vigente.

Ø Gli impianti elettrici, di messa a terra ed i dispositivi contro le scariche atmosferiche, quando necessari, devono essere progettati osservando le norme dei regolamenti di prevenzione e quelle di buona tecnica riconosciute: Gli impianti sono realizzati, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate. La dichiarazione di conformità degli impianti (con gli allegati), la richiesta di omologazione dell'impianto di terra e dei dispositivi contro le scariche atmosferiche devono essere conservate in cantiere.

Ø Prima dell'utilizzo è necessario effettuare una verifica visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

Ø Durante l'attività tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione.

Ø Qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalare immediatamente al responsabile del cantiere.

Ø Il personale non deve compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto.

Ø Si dovranno disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi.

Ø Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili.

Ø L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.

Ø Non inserire o disinserire macchine o utensili su prese in tensione.

Ø Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra della apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma e tolta tensione alla presa).

Ø Se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico o differenziale), è necessario che l'addetto provveda ad informare immediatamente il responsabile del cantiere senza cercare di risolvere il problema autonomamente.

Ø Gli addetti ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare, se del caso: calzature con suola isolante e guanti isolanti in lattice.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Ø L'alimentazione delle apparecchiature elettriche deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl.II).

Ø I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Fornire attrezzi a doppio isolamento.

Ø Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.

Ø Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.

Ø Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio esposizione al rumore

La valutazione del rischio rumore deve essere eseguita sulla base dei nuovi dettati normativi che hanno integrato nel D. Lgs. 81\2008 la valutazione dei rischi da inquinamento acustico.

Le imprese dovranno quindi integrare la loro precedente valutazione con il nuovo elaborato di aggiornamento secondo il D. Lgs. 195/06



Identificazione appalto :

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA

PARTE TERZA

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

PREMESSA :

La parte che segue contiene in forma estesa, le norme vigenti e le disposizioni pratiche che hanno fornito le linee guida alla stesura del presente documento .

Il presente documento e la legislazione vigente dovranno essere recepite e assimilate dalle ditte esecutrici per la stesura del P.O.S. specifico del cantiere.

Le prescrizioni di sicurezza del P.O.S. non dovranno essere comunque inferiori a quanto previsto dal PSC .

In merito ai ponteggi esterni se necessari, è obbligatorio procedere ad una progettazione preventiva del ponteggio ed alla stesura del PIMUS relativo.

Nei capitoli che seguono si riporta integralmente il capitolato speciale per la sicurezza e le norme di coordinamento, la firma di presa visione ed accettazione del PSC comporta la **COMPLETA** accettazione delle norme e delle regolamentazione dettate dal capitolato speciale per la sicurezza

1.0 Aspetti generali e Soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento

1. **Definizioni art. 89 D. LGS 81\2008**

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto si intendono per:

- cantiere temporaneo o mobile, in appresso denominato “cantiere”, qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato all'allegato I;
- *Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il Committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell 'appalto;*
- *responsabile dei lavori: soggetto che può essere incaricato dal Committente ai fini della progettazione o della esecuzione o del controllo dell 'esecuzione dell 'opera. Nel caso di appalto di opera pubblica, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;*
- *lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;*
- *coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal Committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo;*



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

- coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto, diverso dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, incaricato, dal Committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti specifici sotto elencati ;
- uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;
- piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi del Decreto legislativo 81/2008

2. Obblighi del Committente o del responsabile dei lavori art. 90 e 93 D.Lgs. 81\2008

Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione esecutiva dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 626/94. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza, dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori; tali nominativi devono essere indicati nel cartello di cantiere.

Il committente o il responsabile dei lavori, anche in caso di affidamento dei lavori ad una sola impresa verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti ed un certificato di regolarità contributiva. Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva.

Il committente o il responsabile dei lavori deve trasmettere all'amministrazione concedente prima dell'inizio dei lavori, oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio di attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui sopra (art. 86 del D.Lgs. 276/2003). In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. (D.Lgs. 6 ottobre 2004, n. 251 in vigore dal 26 ottobre 2004).

3. Obblighi del coordinatore per la progettazione art. 91 D.Lgs. 81\2008

Durante la progettazione dell'opera, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione redige il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo delle norme di buona tecnica.

4. Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori art. 92 D.Lgs. 81\2008

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- **organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;**
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al Committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli obblighi delle imprese e dei lavoratori autonomi e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il Committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla direzione provinciale del lavoro;
- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

5. Datore di lavoro dell'impresa art. 95 96 , 97 del D.Lgs 81\2008

È in generale colui che deve predisporre l'attuazione delle norme di prevenzione infortuni. Egli infatti come tale, ne ha il dovere, in quanto possiede il potere gerarchico e la possibilità economica di poterlo fare. Tale obbligo discende dall'Art. 2087 del Codice Civile che impone all'imprenditore di adottare, nell'esercizio dell'impresa, le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori. È da tenere anche presente che le misure cautelative, predisposte dai decreti hanno carattere tassativo, nel senso che non è consentito (salvo diversa espressa previsione della legge stessa) al datore di lavoro o a chi ne faccia le veci, sostituirle con altre ritenute equivalenti.

6. Direttore tecnico di cantiere (o responsabile di cantiere individuato dal Datore di lavoro in conformità a quanto richiamato dall'art. 15 del Capitolato speciale per la sicurezza)

Gli stessi obblighi incombenti sul datore di lavoro fanno carico anche ai dirigenti. Rientra in questa categoria il personale che nell'ambito dell'organizzazione aziendale, svolge in concreto funzione con ampia autonomia, discrezionalità ed iniziativa ed ha il potere di imprimere direttive a tutta l'Impresa od a una sua parte autonoma. La responsabilità del dirigente è direttamente proporzionale all'autonomia di cui lo stesso è investito nell'ambito dell'organizzazione aziendale.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

7. **Preposti**

Appartengono alla categoria dei preposti coloro che in possesso di adeguata preparazione tecnica e d'esperienza, hanno il compito di realizzare la fase esecutiva dei lavori, attuando le direttive del Direttore Tecnico di cantiere, dando disposizioni ai lavoratori sottoposti, sorvegliando e controllando la loro attività. Il compito dei preposti è dunque sempre sussidiario e subalterno a quello dei dirigenti, la loro autonomia è in relazione alle loro capacità tecniche, in base alla quale essi sono inseriti nell'organizzazione aziendale a diversi livelli: assistente, capo cantiere, capo squadra, capo operaio.

La qualifica di preposto non compete soltanto ai soggetti forniti di un titolo professionale o di una formale investitura, nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa, ma a chiunque si trovi in una posizione di supremazia tale da porlo in condizioni di dirigere l'attività lavorativa di alcuni lavoratori soggetti ai suoi ordini.

8. **Assistente di cantiere**

E il più stretto collaboratore del Direttore Tecnico di cantiere, ne riceve tutte le disposizioni e mantiene con esso un costante dialogo, informandolo sull'andamento generale e particolare del cantiere, rispondendogli del proprio operato.

9. **Lavoratori**

Destinatari delle norme di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro sono anche i lavoratori subordinati (art. 1 D.P.R. 07/01/1956 n. 164). Val la pena sottolineare il concetto di lavoratore subordinato definito chiaramente dall'art. 3 del D.P.R. 27/04/1955 n. 547 il quale dispone testualmente: *“per lavoratore subordinato si intende colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione”*.

Hanno i seguenti obblighi:

- *osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro, nonché quelle previste dal presente piano;*
- *usare con cura i dispositivi di sicurezza ed i mezzi personali di protezione messi a disposizione dalla società;*
- *segnalare al preposto o al Capo cantiere le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;*
- *non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;*
- *non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.*

10. **Obblighi dei lavoratori autonomi (art. 94 D.Lgs. 81\2008)**

I lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri:

- *utilizzano le attrezzature di lavoro in conformità del Decreto Legislativo n. 81\2008;*



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

· utilizzano i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81\2008 ;

· si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

Capitolato speciale per la sicurezza

Il presente capitolato speciale ha per oggetto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante lo svolgimento delle fasi lavorative, la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto dell'art. 95 del D.Lgs. 81\2008

Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:

- a) *valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;*
- b) *eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo;*
- c) *riduzione dei rischi alla fonte;*
- d) *programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;*
- e) *sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;*
- f) *rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;*
- g) *priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
- h) *limitazione al minimo dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;*
- i) *utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;*
- j) *il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;*
- k) *allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti alla sua persona;*
- l) *misure igieniche;*
- m) *misure di protezione collettiva ed individuale;*
- n) *misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;*
- o) *uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;*
- p) *regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti;*
- q) *informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;*



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

r) istruzioni adeguate dei lavoratori.

2. **Obblighi ed oneri dell'appaltatore**

L'appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel seguente capitolato, e fornire prima dell'inizio dei lavori i documenti e le dichiarazioni ivi richiamate, se di competenza, attuando tutto quanto previsto nei successivi punti del presente articolo, per se e per conto delle eventuali imprese e/o lavoratori autonomi in subappalto, sub affido, nolo a caldo, fornitrici in opera e a tutte le richieste del C.S.E..

Pertanto ad egli compete, con le conseguenti responsabilità:

1. *fornire tutta la documentazione necessaria e sufficiente a dimostrare l'idoneità tecnico professionale ed attuare tutto quanto previsto nei successivi punti del presente articolo, per se e per conto delle eventuali imprese e/o lavoratori autonomi in sub appalto, sub affido, nolo a caldo, fornitrici in opera da lui incaricati;*
2. *fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, regolarmente denunciato all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, con le relative posizioni INPS ed INAIL;*
3. *fornire copia di certificato di regolarità contributiva (DURC);*
4. *fornire una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicate ai lavoratori dipendenti;*
5. *fornire e far osservare il piano di sicurezza e coordinamento, dal CSP e far osservare il Piano operativo di sicurezza di cui al successivo punto;*
6. *fornire il piano operativo di sicurezza, (P.O.S. - ai sensi ALLEGATO XV del D.lgs 81/2008, cioè il documento che il datore di lavoro deve aver redatto in riferimento al singolo cantiere interessato, ed inteso come piano complementare di dettaglio al P.S.C.);*
7. *attendere l'avallo, del C.S.E. al suo piano operativo, ed a quello dei suoi subappaltatori, prima di iniziare i lavori appaltatigli;*
8. *fornire documentazione sull'avvenuta comunicazione ai vari R.S.L. suoi e delle imprese in subappalto, sub affido, nolo a caldo e fornitrici in opera, dei vari piani di sicurezza sopra richiamati;*
9. *consegnare il certificato C.C.I.A.A. e nominare il direttore tecnico di cantiere e comunicarlo al Committente ovvero, se nominato, al responsabile dei lavori o al C.S.E.;*
10. *comunicare al Committente ovvero, se nominato, al responsabile dei lavori, al coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il nominativo dei vari responsabili del proprio servizio sicurezza previsti dalle normative vigenti;*
11. *promuovere ed istituire nel cantiere oggetto del presente capitolato, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'impresa;*
12. *promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;*



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

13. *promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;*
14. *mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere (uffici, mensa, spogliatoi, servizi igienici, docce, ...);*
15. *assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità, la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro, le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali, il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori e la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;*
16. *assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive imposte dal D.lgs 81\2008, ovvero richieste dal responsabile dei lavori e dal C.S.E.;*
17. *disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative, segnalando al C.S.E., l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo;*
18. *rilasciare dichiarazione di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;*
19. *rilasciare dichiarazione al Committente di aver sottoposto a tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;*
20. *provvedere alla fedele predisposizione delle attrezzature ed esecuzione degli apprestamenti conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza;*
21. *richiedere tempestivamente, prima della firma dell'appalto, disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nelle tavole grafiche e nella descrizione dei lavori o nel piano di sicurezza, in altre parole proporre soluzioni alternative quando queste assicurino un maggiore grado di sicurezza;*
22. *tenere a disposizione dei coordinatori per la sicurezza, del Committente ovvero del responsabile dei lavori, se nominato, e degli organi di vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e ai vari piani di sicurezza a loro richiesti;*
23. *fornire alle imprese e/o lavoratori autonomi in sub appalto, sub affido, nolo a caldo, fornitrici in opera, presenti in cantiere un'adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo con le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere e dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere;*
24. *fornire alle imprese e/o lavoratori autonomi in sub appalto, sub affido, nolo a caldo, fornitrici in opera presenti in cantiere un'adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo con le informazioni relative alle lavorazioni da eseguire, all'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 626/94 e s.m., all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;*



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI
VIA F. GONZAGA**

25. mettere a disposizione di tutti i responsabili della sicurezza delle imprese e/o dei lavoratori autonomi in subappalto, sub affido, nolo a caldo, fornitura in opera il piano di sicurezza e coordinamento, prima dell 'inizio dei lavori e fornire, al committente, e/o al responsabile dei lavori, se nominato, e/o al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, dichiarazione sottoscritta dal titolare dell 'impresa e/o del lavoratore autonomo, in subappalto, sub affido, nolo a caldo, fornitori in opera, di aver ricevuto il piano di sicurezza e coordinamento;

26. organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente appalto; fornire al Committente o al responsabile dei lavori, se nominato, o al coordinatore della sicurezza, i nominativi di tutte le imprese e i lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l 'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale e copia di tutti i documenti, elencati al punto 13, e dichiarazioni, di cui al punto 14, del presente capitolato, per ogni impresa e/o lavoratore autonomo, in sub appalto, sub affido, nolo a caldo, fornitori in opera;

27. fornire ed illustrare alle proprie ditte subappaltatrici e fornitrici in opera, compresi i lavoratori autonomi ed i noli a caldo, copia del piano di sicurezza e coordinamento, almeno dieci giorni prima dell 'inizio dei lavori;

28. rendersi garante e responsabile per le proprie imprese subappaltatrici e fornitrici in opera, compresi i lavoratori autonomi ed i noli a caldo, affinché per tali imprese si attui il puntuale adempimento, del piano di sicurezza e coordinamento e di tutti i sopraindicati punti, ed in ogni caso di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: in altre parole si fa portatore e parte in causa responsabile del corretto avvenire degli stessi adempimenti dei punti precedenti per le imprese subappaltatrici e per i lavoratori autonomi da lui incaricati, senza i quali adempimenti gli stessi subappaltatori e lavoratori autonomi non saranno ammessi al cantiere;

29. affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare;

30. provvedere ai materiali, ai mezzi d'opera e ai trasporti necessari alla predisposizione di opere provvisorie, che per cause non previste e prevedibili, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il responsabile dei lavori ovvero il Committente, ritengono necessarie per assicurare un livello di sicurezza adeguato alle lavorazioni. In questo caso per l'esecuzione di lavori non previsti si farà riferimento all'elenco prezzi delle opere provvisorie allegato ovvero si procederà a concordare nuovi prezzi secondo le modalità definite;

31. provvedere, sopportandone le relative spese ed i conseguenti oneri, alla custodia del cantiere e dell'opera stessa fino alla materiale consegna delle opere oggetto del presente contratto.

Nello svolgere tali obblighi l'appaltatore deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il Committente ovvero, se nominato, con il responsabile dei lavori, con i coordinatori per la sicurezza, e con tutti i lavoratori a lui subordinati.

3. Obblighi ed oneri dei lavoratori autonomi e delle imprese in subappalto, sub affido, fornitrici in opera, nolo a caldo

Al lavoratore autonomo ovvero all'impresa in sub appalto, sub affido, nolo a caldo, e ai fornitori in opera compete:

1. considerare che come impresa autonoma ha gli stessi obblighi dell 'impresa ad essa appaltante;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

2. utilizzare tutte le attrezzature di lavoro ed i dispositivi di protezione individuale in conformità alla normativa vigente;
3. collaborare e cooperare con le imprese coinvolte nel processo costruttivo;
4. non pregiudicare con le proprie lavorazioni alla sicurezza delle altre imprese presenti in cantiere;
5. informare l'appaltatore sui possibili rischi per gli addetti presenti in cantiere derivanti dalle proprie attività lavorative;
6. fornire, se di competenza, il proprio P.O.S. di cui al D.Lgs 81\2008 , prima dell'inizio dei lavori;
7. rispettare tutte le indicazioni contenute nei piani di sicurezza (P.S.C. e P.O.S.) e in ogni caso tutte le richieste del direttore tecnico dell'appaltatore.

Nello svolgere tali obblighi le imprese ed i lavoratori autonomi devono instaurare una corretta ed efficace comunicazione con l'appaltatore e tutti i lavoratori a lui subordinati.

4. Obblighi ed oneri del direttore tecnico di cantiere (o della persona responsabile di cantiere individuata dal Datore di lavoro)

Al direttore tecnico di cantiere nominato dell'appaltatore compete:

1. gestire ed organizzare il cantiere in modo da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori;
2. osservare e far osservare a tutte le maestranze presenti in cantiere le prescrizioni contenute nei piani della sicurezza, le norme di coordinamento contrattuali del presente capitolato e le indicazioni ricevute dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
3. allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psico-fisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
4. vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate dal Committente o dal responsabile dei lavori se nominato.

L'appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Nello svolgere tali obblighi il direttore tecnico di cantiere deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con l'appaltatore, le imprese subappaltatrici, i lavoratori autonomi, gli operai presenti in cantiere e con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

5. Personale dell'appaltatore

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato alle caratteristiche delle opere provvisorie in oggetto; sarà dunque formato e informato in materia di approntamento di opere provvisorie, di presidi di prevenzione e protezione e in materia di salute e igiene del lavoro.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

L'appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori e in ogni caso prima del loro inizio, gli estremi della propria iscrizione agli istituti previdenziali ed assicurativi.

Tutti i dipendenti dell'**'appaltatore sono tenuti ad osservare:**

1. i regolamenti in vigore in cantiere;
2. le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
3. le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione;
4. tutti i dipendenti e/o collaboratori dell 'appaltatore saranno formati, addestrati ed informati alle mansioni disposte, in funzione della figure assunte, e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere dell 'appaltatore medesimo.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell 'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

6. Presa visione ed effettuata valutazione

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto l'appaltatore dichiara:

1. di aver preso conoscenza delle opere provvisoriale da predisporre, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accettato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;
2. di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisoriale;
3. di aver attentamente valutato, considerato ed accettato i costi della sicurezza.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice Civile (e non escluse da altre norme del contratto principale o del presente capitolato o che si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto principale).

Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori.

7. Subappalti - Responsabilità e doveri dell'appaltatore

L'appaltatore non potrà subappaltare a terzi le attrezzature, gli apprestamenti e le procedure esecutive o parte di esse senza la necessaria autorizzazione del Committente o del responsabile dei lavori. Dovranno essere rispettate le norme in proposito previste nei pubblici appalti. Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore ritenesse opportuno, nell'interesse stesso dello sviluppo dei lavori, affidare il subappalto a ditte specializzate, esso dovrà ottenere preventiva esplicita autorizzazione scritta dal Committente.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Inoltre l'appaltatore rimane, di fronte al Committente, unico responsabile delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive date in sub appalto, sub affido, nolo a caldo fornitura d'opera, per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge.

Il Committente potrà far annullare il subappalto, sub affido, nolo a caldo, fornitura in opera, per incompetenza od indesiderabilità dell'impresa e/o lavoratore autonomo chiamati ad operare nell'ambito del cantiere, senza essere in questo tenuta ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

L'appaltatore provvederà, per le imprese e/o lavoratori autonomi in sub appalto, sub affido, nolo a caldo, fornitura in opera, sotto sua responsabilità ad applicare i disposti di cui al D.lgs 81\2008, di verificare la documentazione e le dichiarazioni rese come primo atto della **"verifica di idoneità tecnica dell'impresa"**.

Resta comunque inteso e sancito in modo assoluto, pena la risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, che le quotazioni e le condizioni pattuite dall'appaltatore con l'eventuale subappaltatore saranno portate a conoscenza del Committente in maniera formale ed ufficiale, ed i prezzi non potranno essere inferiori a quelli pattuiti con il Committente nella misura di quanto previsto dalle norme valide per i lavori pubblici. Tali prezzi dovranno essere congrui in relazione ai costi per la sicurezza. L'appaltatore si impegna ad effettuare un sopralluogo preliminare con le imprese e/o i lavoratori autonomi da lui chiamati ad operare nell'ambito del cantiere per verificare luoghi, siti e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare.

8. Opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive non previste

È fatto obbligo all'appaltatore di provvedere ai materiali, ai mezzi d'opera e ai trasporti necessari alla predisposizione di opere provvisorie, che per cause prevedibili e non previste, che il C.S.E., o il responsabile dei lavori, se nominato, ovvero il Committente, ritengono necessarie per assicurare un livello di sicurezza adeguato alle lavorazioni.

9. Sospensione dei lavori per pericolo grave ed immediato o per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il C.S.E. o il responsabile dei lavori, se nominato, ovvero il Committente, potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed immediato il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

10. Provvista dei materiali, accettazione, qualità ed impiego degli stessi

I materiali e i manufatti utilizzati per la realizzazione delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato, dei piani di sicurezza allegati ed essere conformi alle norme tecniche armonizzate ed alle norme di buona tecnica; dovranno inoltre rispondere a tutte le prescrizioni di accettazione a norma delle leggi in vigore all'atto dell'esecuzione dei lavori.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

11. **Normativa di riferimento**

La realizzazione e l'utilizzo delle opere relative alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive relative al presente capitolato dovranno essere conformi alle presenti norme di cui si riporta un elenco indicativo e non esaustivo: **D.Lgs. 81 \2008** ; D.Lgs. 242/96; D.Lgs. 359/99; art. 2087 codice civile; art. 673 codice penale; UNI U3201 4590 del 2001; D.Ronchi 22/97; Prescrizioni dell'ASL; Prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro.

Si intendono applicati in questo contesto le seguenti normative specifiche: D.P.R. 246/93 "Direttiva prodotti da costruzione"; D.Lgs. 172/04 "Direttiva sicurezza generale dei prodotti"; Circ. min. Lav. 13/82 "Sicurezza nel montaggio elementi prefabbricati in c.a. e C.A.P." e D.M. 3/12/1987 "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo delle costruzioni prefabbricate"; D.Lgs. 25/02 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro".

Nel caso di appalti e lavori pubblici si danno per noto e applicabile il D.lgs 163/2006 e successive modificazioni e regolamenti.

Il rispetto delle norme sopra indicate è inteso nel senso più restrittivo, pertanto non solo la realizzazione delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive sarà rispondente alle norme ma anche i singoli materiali e manufatti dovranno essere uniformati alle norme stesse. In caso di emissione di nuove normative in corso d'opera sia di tipo prescrittivo che di carattere tecnico, i coordinatori per la sicurezza e l'appaltatore sono tenuti a comunicarlo al Committente e dovranno adeguarsi immediatamente. Dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni del presente capitolato e degli elaborati costituenti i documenti di gara anche se più restrittivi rispetto alla normativa in vigore, comunque sempre migliorative della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il riferimento a normative riconosciute a livello internazionale verrà utilizzato dove esplicitamente indicato ed in ogni caso, quando la mancanza ovvero la carenza di norme italiane rende necessario ricorrere a standard non nazionali per assicurare il rispetto della più alta qualità delle opere.

12. **Procedure in caso di infortunio**

In caso di infortunio sul lavoro il Direttore Tecnico, ovvero il Responsabile di cantiere, dovrà dare immediata comunicazione telefonica e scritta al servizio del personale dell'appaltatore precisando il luogo, l'ora e le cause dell'infortunio, nonché i nominativi degli eventuali testimoni all'even Analogia informazione dovrà fornire al Committente ovvero, se nominato, al Responsabile dei Lavori e al C.S.E.. Il Direttore Tecnico di cantiere, ovvero il Responsabile di cantiere, provvederà ad emettere in doppia copia la richiesta di visita medica (evidenziando il codice fiscale dell'azienda) ed accompagnerà l'infortunato all'ambulatorio INAIL o al più vicino Pronto Soccorso verificando l'esattezza delle dichiarazioni richieste.

Quando l'infortunato determini una inabilità temporanea al lavoro superiore a tre giorni, il Servizio del Personale dell'appaltatore provvederà a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio:

- al Commissariato di P.S. o in mancanza al Sindaco competente la Denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata;
- alla sede INAIL competente Denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'azienda;
- all'Amministrazione Committente ovvero, se nominato, al responsabile dei lavori e al C.S.E..



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

13. Documenti di cantiere

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che opereranno in cantiere dovranno mettere a disposizione del Committente, per dimostrare l'**idoneità tecnico professionale**, la seguente documentazione:

- 1) Copia del certificato di regolare iscrizione alla C.C.I.A.A.
- 2) Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica.
- 3) Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.
- 4) Certificato di regolarità contributiva rilasciato, dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, o dalle Casse Edili .

Si dovrà altresì presentare la seguente documentazione:

- 5) Copia Libro Matricola o libro unico
- 6) Copia della documentazione inerente l'idoneità lavorativa specifica dei lavoratori impiegati.
- 7) Certificati di idoneità se presenti lavoratori minorenni.
- 8) Copia dei tesserini di vaccinazione antitetanica.
- 9) Copia della documentazione attestante l'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori.
- 10) Dichiarazioni del Datore di Lavoro sull'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia di sicurezza.
- 11) Dichiarazione di aver ricevuto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e di conoscerne i contenuti.
- 12) Piano Operativo di Sicurezza (POS) che deve essere redatto in riferimento al singolo cantiere, ai sensi del D.Lgs 81/2008 .
- 13) Documenti da presentare in cantiere se di competenza:
 - a) Copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore ai 200 Kg.
 - b) Verifiche trimestrali delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento.
 - c) Verifica annuale apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore ai 200 Kg.
 - d) Dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio.
 - e) Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.
 - f) Documentazione radiocomando per gru (D.M.347/88).



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

- g) Programma o piano delle demolizioni redatto ai sensi art. 150 e succ. del D.Lgs 81\2008
- h) Piano di demolizione e rimozione amianto (D.Lgs. 81\2008 art. 256).
- i) Piano antinfortunistico di montaggio delle strutture prefabbricate (Circ.Min.Lav. 13/82; D.M. 03/12/87).
- j) Dichiarazione di conformità dell'impianto di terra e di protezione dai fulmini inoltrata all'ASL (o ARPA) ed all'ISPESL competenti per territorio entro 30 giorni dalla data messa in esercizio ai sensi del D.P.R. 462/01.
- k) Dichiarazione di conformità **(ai sensi dell' allegato II di cui all'art. 7 del Decreto 22 gennaio 2008, n. 37)** per impianto elettrico di cantiere.

Relativamente alla dimostrazione di idoneità tecnico professionale da fornire, a titolo d'esempio, si riporta il testo del D.P.R. 34/2000 che a tal riguardo all'art.18 richiama i seguenti principi: l'adeguata idoneità tecnica è dimostrata: a) con la presenza di uno staff tecnico composto da laureati e diplomati assunti a tempo indeterminato; b) dall'esecuzione di lavori, realizzati in ciascuna delle categorie oggetto della richiesta, di importo opportuno; l'adeguata attrezzatura tecnica consiste nella dotazione stabile di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, in proprietà o in locazione finanziaria o in noleggio, dei quali sono fornite le essenziali indicazioni identificative; l'adeguato organico medio annuo è dimostrato dal costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, composto da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di quiescenza, non inferiore al 15% della cifra di affari in lavori effettivamente realizzata, di cui almeno il 40% per personale operaio.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

ELENCO DEI LAVORI

VEDI COMPUTO METRICO IN ALLEGATO

IMPORTO LAVORI	
Scavi e sottofondi	
Fornitura e posa vasche con impianti di pompaggio	
Sistemazione della piazzola rifiuti	
Nuovo impianto fognario	
Demolizione e ricostruzione marciapiede	
TOTALE LAVORI	€ 76.380,09
ONERI DELLA SICUREZZA	€ 3.943,05
TOTALE LAVORI	€ 80.323,14



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

POSA DI CONDUTTURE INTERNE IN MATERIALE PLASTICO LEGGERO

SCHEDA FG001

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa sottotraccia di condutture in materiale plastico leggero.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali.
- Utensili elettrici portatili.
- Saldatrice per elementi in plastica.
- Sega a mano.
- Trabattello.
- Ponte su cavalletti.
- Scale a mano semplici e doppie.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatti con le attrezzature.
- Contatto con gli organi in movimento.
- Proiezione di schegge.
- Contatto con parti a temperatura elevata.
- Gas, vapori.
- Contatto con le attrezzature.
- Caduta di persone dall'alto.
- Contatto con collanti o leganti cementizi.
- Elettrocuzione.
- Rumore.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera con filtro specifico e occhiali) con informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. In base alla valutazione del livello di esposizione personale al rumore, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
- Consultare le schede di sicurezza dei collanti impiegati e fornire agli addetti idonei dispositivi di protezione individuale (guanti di gomma), con le relative informazioni d'uso in caso di contatto lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.
- Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento).
- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.
- I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi.
- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
- Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo presente.
- Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni.
- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
- Segnalare le parti a temperatura elevata.
- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri applicare parapetti regolamentari. Le salite e le discese dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni.
- E' vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. E' altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
- Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta.
- Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

POSA DI CONDUTTURE INTERNE IN MATERIALE PLASTICO PESANTE

SCHEDA FG002

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa di condutture in materiale plastico pesante esternamente agli edifici fino alla fognatura principale. Comprendono gli scarichi delle acque bianche e nere. Le tubazioni sono posate sul piano di campagna e/o in scavi di profondità non superiore a 1,50 mt.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali per adattamento degli elementi.
- Attrezzi elettrici per l'adattamento degli elementi.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Caduta di persone nello scavo.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Contatto con parti a temperatura elevata.
- Contatto con collanti , Polveri e fumi.
- Caduta di materiali nello scavo.
- Frangimento della parete dello scavo.
- Esalazione di solventi , Elettrocuzione. Rumore.
- Contatto con le attrezzature. Contatto con gli organi in movimento.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, maschere antipolvere, maschere con filtri e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso con riferimento alle schede di sicurezza. Usare i dispositivi di protezione individuale. In base alla valutazione del livello di esposizione personale al rumore, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.

Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. Segnalare le parti a temperatura elevata.

Verificare l'efficienza di tutte le protezioni. Non rimuovere i dispositivi di protezione.

Allestire parapetti, sbarramenti o disporre nastri di segnalazione sui bordi dello scavo.

Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa.

Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o le scale. Oltre i m 1,50 di profondità allestire armature delle pareti se queste non offrono sufficienti garanzie di stabilità. Per profondità inferiori a m 1,50 valutare in ogni modo l'eventuale necessità di armare le pareti dello scavo, non solo riguardo alla natura del terreno, ma anche alla posizione lavorativa di coloro che devono operare sul fondo. Non uscire dalle zone protette.

Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo.

Vietare di fumare. Non fumare né usare fiamme libere. Lavarsi accuratamente le mani specialmente prima dei pasti.

Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Stabilire norme procedurali, per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali. Utilizzare mezzi meccanici ausiliari o l'aiuto di più lavoratori per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.

NOTE OPERATIVE

Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.



Identificazione appalto :	

LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA	

Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno. Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo. Progettare il tipo d'armatura ed il metodo di posa riguardo alla profondità dello scavo per non esporre i lavoratori al rischio di seppellimento. Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione. A tutti coloro che devono operare in prossimità di zone di transito veicolare, vanno forniti gli indumenti fluorescenti e rifrangenti aventi le caratteristiche previste dal decreto del 9 giugno 1995 .



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

POSA DI CONDUTTURE ESTERNE METALLICHE PER ACQUA, GAS, FUMI

SCHEDA FG004

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Fognature esterne: posa di condutture metalliche per acqua, gas, fumi.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali.
- Apparecchi di sollevamento.
- Saldatrice elettrica.
- Trabattello.
- Ponte su cavalletti.
- Scale a mano.
- Utensili elettrici portatili: tagliatubi, filettatrice, trapano, flessibile (smerigliatrice).

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Caduta di persone dall'alto.
- Caduta di materiale dall'alto.
- Proiezione di materiale incandescente.
- Rumore.
- Incendio.
- Polvere.
- Contatto con gli organi in movimento. Contatti con le attrezzature.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Elettrocuzione.
- Proiezione di schegge. , Radiazioni.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, schermi protettivi, maschere, indumenti protettivi e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. e indossare gli indumenti protettivi. In funzione della valutazione del livello di esposizione personale al rumore, fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso. All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).
- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Stabilire norme procedurali, per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali. Utilizzare mezzi meccanici ausiliari o l'aiuto di più lavoratori per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.
- Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi. Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.

Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta. La macchina deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. Predisporre un estintore nelle vicinanze. Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombrare di materiali combustibili di risulta.

Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. E' vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. E' altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdruciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta. Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Fornire ganci idonei aventi riportata la portata massima.

Utilizzare per il sollevamento del materiale ai piani alti dell'edificio cestoni metallici abilitati.

Durante le operazioni di sollevamento tener sempre presente anche le possibili forti correnti di vento.

Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

POSA DI POZZETTI PREFABBRICATI

SCHEDA FG006

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa di pozzetti prefabbricati

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali.
- Mezzo di movimentazione degli elementi

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatto con le attrezzature.
- Caduta di persone nello scavo.
- Contatto con il mezzo e con il carico.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Contatto con i leganti cementizi.
- Polveri.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, maschere antipolvere e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso con riferimento alle schede di sicurezza.
- Usare i dispositivi di protezione individuale.
- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Stabilire norme procedurali, per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali. Utilizzare mezzi meccanici ausiliari o l'aiuto di più lavoratori per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.
- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
- Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo.
- Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste) impartendo disposizioni agli addetti.
- Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi.
- Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul bordo dello scavo.
- Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa.
- Non rimuovere le protezioni allestite.

NOTE OPERATIVE

- Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.
- Quando si opera in prossimità di linee elettriche aeree si devono dare precise e dettagliate informazioni e disposizioni agli addetti alle manovre degli apparecchi di sollevamento.

Richiedere: - Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

POSA DEI TELAI DEI CHIUSINI

SCHEDA FG007

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Fognature esterne: posa di condutture metalliche per acqua, gas, fumi.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali.
- Mezzo di movimentazione degli elementi.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatto con il mezzo e con il carico.
- Polveri.
- Caduta di persone nello scavo.
- Contatto con i leganti cementizi.
- Movimentazione manuale dei carichi.
- Contatto con le attrezzature.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, maschere antipolvere e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso con riferimento alle schede di sicurezza.
- Usare i dispositivi di protezione individuale.
- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Stabilire norme procedurali, per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali. Utilizzare mezzi meccanici ausiliari o l'aiuto di più lavoratori per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.
- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
- Vietare lo stazionamento di persone nel raggio d'azione del mezzo.
- Predisporre sistemi che consentano la guida del carico a distanza di sicurezza (funi o aste) impartendo disposizioni agli addetti.
- Esporre le norme per l'imbracatura dei carichi.
- Non sostare nel raggio di movimentazione.
- Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sul bordo dello scavo. Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa.
- Non rimuovere le protezioni allestite.

NOTE OPERATIVE

- Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.
- Quando si opera in prossimità di linee elettriche aeree si devono dare precise e dettagliate informazioni e disposizioni agli addetti alle manovre degli apparecchi di sollevamento.

Richiedere:

- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse (art. 11 DPR 164/56).



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

ALLACCIAMENTI AL COLLETTORE FOGNARIO

SCHEDA FG008

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Realizzazione dell'allacciamenti al collettore fognario.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Mezzo di scavo, escavatore, terna.
- Innesto nel Collettore.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Caduta di persone nello scavo.
- Caduta di materiali nello scavo.
- Investimento.
- Contatto del mezzo con canalizzazioni interrato.
- Franamento della parete dello scavo.
- Esalazioni. , Scoppio.
- Interferenza con correnti di traffico in sede stradale.
Rumore.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, maschere con filtro o autorespiratori e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Fare indossare imbracature di sicurezza. In base alla valutazione del livello di esposizione personale al rumore fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso. Fornire gli indumenti necessari. Indossare gli indumenti forniti.
- Predisporre vie obbligate di transito per i mezzi di scavo.
- Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Vietare un avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.
- Assumere preventive informazioni presso gli enti erogatori.
- Se il manovratore del mezzo di scavo avverte di aver agganciato una canalizzazione, allontanarsi dalla macchina ed avvertire il responsabile. Allestire parapetti, sbarramenti o segnalazioni sui bordi. Per scendere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari.

Non uscire dalle zone protette. Oltre m 1,50 di profondità allestire armature delle pareti se non offrono sufficienti garanzie di stabilità.

- Per profondità inferiori a m 1,50 valutare in ogni modo l'eventuale necessità di armare le pareti dello scavo, non solo riguardo alla natura del terreno, ma anche alla posizione lavorativa di coloro che devono operare sul fondo.
- Provvedere ad aerare la zona. Impartire istruzioni agli addetti per divieto di fumare ed usare fiamme.
- Non accedere alla zona senza del preposto. Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo.
- Delimitare la zona con barriere e segnalare i lavori con i cartelli previsti dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione. Mantenersi all'interno della zona segregata.

NOTE OPERATIVE

- Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.
- Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.
- Le eventuali tavole d'armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

- Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.

RINTERRI ESEGUITI CON MACCHINE OPERATRICI

SCHEDA FG009

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Esecuzione dei reinterri degli scavi ove sono posate le tubazioni eseguiti con macchine operatrici. .

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali.
- Escavatore.
- Pala meccanica.
- Autocarro.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatti con attrezzature.
- Investimento.
- Ribaltamento dei mezzi.
- Rumore.
- Polvere.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.
- Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro.
- Verificare periodicamente le condizioni degli attrezzi.
- Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo e agli addetti.
- Vietare l'avvicinamento di persone alla macchina in movimento.
- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
- I percorsi devono avere pendenza trasversale adeguata.
- In caso di scarico per ribaltamento del cassone, predisporre, in prossimità dello scavo, un sistema di segnalazione d'arresto.
- I mezzi meccanici non devono superare le zone delimitate avvicinandosi ai cigli degli scavi.
- Organizzare sistemi per ridurre la quantità di polvere generata. Bagnare frequentemente i percorsi .



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

FORMAZIONE SOTTOFONDO E RINFIANCO IN CLS

SCHEDA FG010

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Formazione del sottofondo in magrone dello scavo e rinfianco in cls delle tubazioni.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali d'uso comune.
- Autobetoniera

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatti con attrezzature.
- Investimento.
- Caduta di personale nello scavo.
- Caduta di materiale nello scavo.
- Franamento delle pareti nello scavo.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
- Assicurarsi che il canale di scarico del cls sia assemblato secondo le istruzioni. Assicurarsi che il movimento del canale di scarico sia effettuato tenendo presente la presenza di personale.
- Organizzare percorsi adeguati e segnalati in modo tale che i mezzi non si avvicinino pericolosamente allo scavo ed agli addetti. Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
- Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo.
- Allestire parapetti o sbarramenti perimetralmente ai cigli e sul bordo dello scavo. Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa.
- Per accedere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari.
- Oltre m 1,50 di profondità allestire armature delle pareti se non offrono sufficienti garanzie di stabilità. Non uscire dalle zone protette.

NOTE OPERATIVE

- Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.
- Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.
- Le eventuali tavole di armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo.
- Il tipo d'armatura ed il metodo di posa devono essere progettati in relazione alla profondità dello scavo per non esporre i lavoratori al rischio di seppellimento.
- Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.
- Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada.

Richiedere:



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse (art. 11 DPR 164/56).

FORMAZIONE DI SOTTOFONDO DI STABILIZZATO

SCHEDA FG011

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Formazione del sottofondo dello scavo con stabilizzato

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi manuali d'uso comune.
- Autocarro.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatti con attrezzature.
 - Caduta di personale nello scavo.
 - Caduta di materiale nello scavo.
- Frammento delle pareti nello scavo.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso. Usare i dispositivi di protezione individuale.
- Vietare il deposito di materiali di qualsiasi natura in prossimità dei cigli dello scavo. Non accumulare terreno o materiali in prossimità dei cigli dello scavo.
- Allestire parapetti o sbarramenti perimetralmente ai cigli e sul bordo dello scavo. Predisporre scale a pioli per la salita e la discesa. Per accedere e risalire dal fondo dello scavo utilizzare i camminamenti appositamente predisposti o scale regolamentari.
- Oltre m 1,50 di profondità allestire armature delle pareti se non offrono sufficienti garanzie di stabilità. Non uscire dalle zone protette.

NOTE OPERATIVE

- Il nastro di segnalazione deve essere collocato adeguatamente arretrato dal ciglio dello scavo.
- Le scale a mano devono essere vincolate, i montanti devono sporgere per almeno 1 m oltre il ciglio ed i pioli non devono aderire al terreno.
- Le eventuali tavole di armatura devono sporgere per almeno 30 cm oltre il bordo.
- Il tipo d'armatura ed il metodo di posa devono essere progettati in relazione alla profondità dello scavo per non esporre i lavoratori al rischio di seppellimento.
- Ove esistano linee aeree elettriche mantenersi a distanza di sicurezza.
- Per lavori eseguiti in presenza di traffico stradale seguire le indicazioni dettate dal Codice della Strada.

Richiedere:

- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse (art. 11 DPR 164/56).



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

DEMOLIZIONE OPERE IN C.A. E RIMOZIONE DELLE MACERIE

SCHEDA MR002

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Demolizione opere in CA e rimozione delle macerie .

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Martello pneumatico.
- Mezzo di movimentazione

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatti con attrezzature (urti, colpi, impatti, compressioni, cesoiamento, stritolamento, punture, tagli, abrasioni).
- Rumore.
- Vibrazioni.
- Caduta del carico.
- Movimentazione manuale dei carichi.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antinfortunistiche, guanti con imbottitura ammortizzante, indumenti protettivi). In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.
- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Stabilire norme procedurali, per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali. Utilizzare mezzi meccanici ausiliari o l'aiuto di più lavoratori per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.
- Verificare l'efficienza di tutte le protezioni.
- Non rimuovere i dispositivi di protezione.
- Predisporre adeguati percorsi per i mezzi con relativa segnaletica.
- Segnalare la zona interessata all'operazione.
- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.
- Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
- Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.
- Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.
- Vietare la presenza di persone nella zona d'azione del mezzo.
- Tenersi a distanza di sicurezza.



Identificazione appalto :

**LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA
COMUNALE DI VIA F. GONZAGA**

POSA DI SOTTOFONDO DI MISTA E STABILIZZATO

SCHEDA MR004

FASE LAVORATIVA CON DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Posa di sottofondo di mista e stabilizzato.

MEZZI, ATTREZZATURE, MATERIALI

- Attrezzi d'uso comune.
- Mini pala.
- Automezzo.
- Rullo compattatore.
- Rullo vibrante a mano.

POSSIBILI RISCHI CONNESSI ALLA LAVORAZIONE

- Contatti con attrezzature (urti, colpi, impatti, compressioni, cesoiamento, stritolamento, punture, tagli, abrasioni).
- Rumore.
- Vibrazioni.
- Investimento.
- Movimentazione manuale dei carichi.

MISURE DI SICUREZZA PREVENTIVE

- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, scarpe antinfortunistiche, guanti con imbottitura ammortizzante, indumenti protettivi). In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.
- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Stabilire norme procedurali, per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali. Utilizzare mezzi meccanici ausiliari o l'aiuto di più lavoratori per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.
- Verificare l'efficienza di tutte le protezioni.
- Non rimuovere i dispositivi di protezione.
- Predisporre adeguati percorsi per i mezzi con relativa segnaletica.
- Segnalare la zona interessata all'operazione.
- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.
- Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
- Vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti a tali lavori.
- Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia.
- Vietare la presenza di persone nella zona d'azione del mezzo.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

CRONOPROGRAMMA

LAVORAZIONE	1 mese				2 mese				3 mese			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
ALLESTIMENTO CANTIERE	X											
SCAVI E SOTTOFONDI	X	X										
FORNITURA E POSA VASCHE CON IMPIANTI DI POMPAGGIO			X	X	X							
SISTEMAZIONE DELLA PIAZZOLA RIFIUTI						X	X	X				
NUOVO IMPIANTO FOGNARIO									X	X		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE MARCIAPIEDE											X	
PULIZIA E RIMOZIONE CANTIERE												X



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

predisposizione del

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA

1. Cosa è il fascicolo e premessa

Il fascicolo è lo strumento di supporto al committente nel caso di futuri interventi per manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera; si tratta del "libretto di uso e manutenzione" dell'opera, da consultare ed utilizzare ad ogni intervento per l'esecuzione delle manutenzioni in sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo D.Lgs 81\2008, tenendo conto, per quanto concerne i contenuti, della Bozza di Decreto redatta dal Gruppo di Lavoro del Ministero dei Lavori e delle specifiche norme di buona tecnica (UNI) e dell'allegato II al documento U.E. 26/05/93.

2. Criteri di compilazione

Il fascicolo non è di dettaglio, ma è articolato in relazione ai punti critici determinanti rischi omogenei in base alle diverse lavorazioni: l'analisi dei rischi sarà pertanto effettuata con schede per compartimento, accorpando diverse lavorazioni secondo il luogo dove si svolgono. Si evidenzia che il fascicolo prende in considerazione la struttura e non gli impianti che sono regolati dalle Norme UNI, e dalla L. 46/90; pertanto le schede predisposte relative agli impianti analizzano esclusivamente, se presenti, rischi legati alla "componente edile". Il presente Fascicolo non è in alcun modo sostitutivo del Piano Operativo di Sicurezza, che devono essere predisposti in futuro da tutte quelle imprese che interverranno sull'opera realizzata, bensì un elemento integrativo la cui funzione è quella di fornire informazioni sui requisiti specifici dell'opera e portare all'attenzione dei futuri manutentori, attraverso una analisi dei rischi per punti critici e comparto, quegli elementi che li determinano, in quanto peculiarità dell'opera.

Per questi motivi, le misure inserite nel fascicolo non scendono nel dettaglio delle procedure esecutive che dovranno adottare gli addetti alla manutenzione in quanto a questo dovranno provvedere i Documenti per la sicurezza precedentemente citati.

3. Articolazione

Il fascicolo si articola nei seguenti capitoli:

- ☐ Soggetti: elenco dei soggetti che sono intervenuti alla realizzazione dell'opera;
- ☐ Descrizione dell'opera ed analisi ambientale: analisi dei rischi ricevuti e trasmessi in considerazione del contesto ambientale;



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

- ☐ Compartimenti: analisi dei rischi e prescrizioni circa le misure preventive da adottare;
- ☐ Aggiornamenti: scheda da compilare a seguito di ogni intervento nel caso vengano effettuate alla struttura;
- ☐ Documentazione di supporto: elenco della documentazione dell'opera.

4. Istruzioni al committente:

Le seguenti istruzioni vengono rilasciate al fine di garantire al committente un corretto uso della presente documentazione anche in futuro.

☐ Il fascicolo informazioni va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi al completamento dell'opera: deve essere utilizzato ogni volta che si deve affidare un lavoro di manutenzione e verrà messo a disposizione dei manutentori prima che questi inizino i lavori.

☐ Le indicazioni di sicurezza, per l'accesso ai posto di lavoro, stazionamento, rischi generali, sono evidenziate nelle schede allegate.

☐ Contestualmente alla consegna del fascicolo **al manutentore il committente dovrà avere cura di richiedere la seguente documentazione** (per ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 comma 8 – verifica idoneità tecnico professionale del manutentore):

a) Certificato di iscrizione C.C.I.A.A.

b) Piano Operativo di Sicurezza

☐ Qualora i lavori da eseguirsi richiedano la nomina di un coordinatore della sicurezza, il fascicolo andrà consegnato a quest'ultimo soggetto che avrà cura di valutarne i contenuti ed eventualmente inserirli nel nuovo PSC e successivamente effettuarne l'aggiornamento.

☐ A seguito dell'intervento, il manutentore dovrà annotare su apposita scheda la data, il tipo di intervento eseguito e le eventuali modifiche apportate all'opera .

☐ **Il Fascicolo va conservato per tutta la vita dell'opera dovrà essere ceduto in caso di cambiamento della gestione.**



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

Soggetti tecnici ed utilizzatori

A.1 Caratteristiche dell'opera

Descrizione : LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA

Durata presunta dei lavori (in giorni naturali consecutivi) :	90
Ammontare complessivo presunto dei lavori :	€ 80.323,14

A.2 Individuazione dei soggetti interessati

Committente:	- Comune di Porto Mantovano; Strada Statale Cisa n.112 - 46047 - Comune di Porto Mantovano (MN)
Responsabile dei Lavori:	- Arch. Rosanna Moffa; Comune di Porto Mantovano; Strada Statale Cisa n.112 - 46047 - e.mail: r.moffa@comune.porto- mantovano.mn.it - Comune di Porto Mantovano (MN)
Progettista e Direttore dei lavori:	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
CSP	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274
CSE	- Ferrari Ing. Gianluca; Via Marangoni n° 7 - 46100 - Comune di Mantova (MN) - e.mail: sferrarigianluca@libero.it - cell: 348 8216274



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

Soggetti esecutori previsti

Impresa principale edile	
denominazione	
Sede	
tel. \fax	
note :	

denominazione	
Sede	
tel. \fax	
note :	

denominazione	
Sede	
tel. \fax	
note :	

denominazione	
Sede	
tel. \fax	
note :	



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

Descrizione dell'opera

Il C.d.R è attualmente operativo e dotato, nell'area centrale, delle piazzole dove avviene lo stoccaggio dei rifiuti a terra e in container.

All'estremità della zona di stoccaggio è presente una tettoia adibita al deposito di R.U.P.- R.A.E.E.

Nelle aree di viabilità la pavimentazione è in conglomerato bituminoso mentre nelle aree di stoccaggio la pavimentazione è in calcestruzzo.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova vasca di laminazione delle acque di seconda pioggia e relativo impianto di sollevamento e trattamento con impianto trattamento reflui con pacchi lamellari.

Per lo scarico nel corpo idrico superficiale verrà utilizzata la condotta esistente in PVC DN200 mm previo inserimento di un disoleatore statico della potenzialità di 1,5 Lt/sec superiore alla portata della pompa connessa alla vasca di prima pioggia.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Si tratta di provvedere all'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Misure preventive e protettive ausiliarie

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, vengono considerati a i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) impianti di alimentazione e di scarico;
- c) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- d) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- e) igiene sul lavoro;
- f) interferenze e protezione dei terzi.



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

In tale capitolo vengono fornite anche le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

B.1 *Manutenzione ordinaria*

Rifacimento / ripresa dei marciapiedi e controllo del corretto funzionamento dell'impianto fognario sono principali opere di manutenzione ordinaria.

B.3 *Segnaletica*

Gli interventi di manutenzione dovranno essere accompagnati da idonea segnalazione di lavori in corso, con evidenza anche sulla viabilità perimetrale

B.4 *D.P.I.*

Dovranno essere usati D.PI. Ordinari di terza categoria.

B.5 *Rischi connessi all'uso della struttura*

Scivolamento , cadute dall'alto, urti, caduta materiale dall'alto



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

GIORNALE DELLA SICUREZZA

Modalità di compilazione

Il giornale della sicurezza va mantenuto in cantiere per tutta la durata dei lavori , deve essere compilato a cura del responsabile della sicurezza del cantiere (PREPOSTO) deve riportare le presenze giornaliere suddivise per singola impresa

Nella prima parte deve riportare l'elenco della\e impresa o imprese esecutrici, il referente della sicurezza di ogni impresa sub-appaltatrice e la data di ingresso in cantiere e la autorizzazione al sub appalto con gli estremi delle autorizzazioni da parte della stazione appaltante , la specifica dei lavori da eseguire e la data di consegna del POS al R.L.

per ogni autorizzazione al sub-appalto va compilata la relativa scheda

Il registro riporta gli accessi del RUP e del CSE e la emissione di eventuali verbali di sopralluogo o le interferenze da parte esterna , registrate dal PREPOSTO e dal CSE .

Impresa appaltatrice	
sede	
direttore tecnico	
preposto sicurezza	
data POS	
ultima revisione	

Impresa sub-appaltat.	
sede	
direttore tecnico	
preposto sicurezza	
data POS	
ultima revisione	
autorizz. Sub app.	



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

Impresa sub-appaltat.	
sede	
direttore tecnico	
preposto sicurezza	
data POS	
ultima revisione	
autorizz. Sub app.	

Impresa sub-appaltat.	
sede	
direttore tecnico	
preposto sicurezza	
data POS	
ultima revisione	
autorizz. Sub app.	

Impresa sub-appaltat.	
sede	
direttore tecnico	
preposto sicurezza	
data POS	
ultima revisione	
autorizz. Sub app.	

Impresa sub-appaltat.	
sede	
direttore tecnico	
preposto sicurezza	
data POS	
ultima revisione	
autorizz. Sub app.	



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--



Identificazione appalto :	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO RACCOLTA COMUNALE DI VIA F. GONZAGA
CIG	
CUP	

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--

data		
personale presente	ditta	lavorazioni

note del CSE \ R.L.

--